

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.02.2020 ORE 20.00

IL PRESIDENTE

Riferisce: Buonasera. Sono stati presentati due Question Time. Il primo è del cittadino signor Segoloni, che prego di accomodarsi. Signor Segoloni, buonasera.

Il Question Time, protocollo generale 122092 del 10/12/2019, è relativo all'ammontare delle spese legali sostenute dal Comune per i due gradi di giudizio in merito alla costruzione del Centro culturale islamico di via Luini. A lei la parola per la presentazione del Question Time.

Entrano i Cons. PAGANI, POGLIAGHI, ATTANASIO, VALSECCHI, CARPANI. PRESENTI: N. 17

SIG. SEGOLONI: Buonasera. Non c'è molto altro da dire. La Question Time riguarda per l'appunto le spese legali sostenute sia al TAR che al Consiglio di Stato per l'opposizione fatta alla costruzione del Centro culturale islamico in via Luini. Ovviamente, quando ho scritto "spese legali" ho scritto includendo tutte le spese perché mi aspetto che ci sia anche una monetizzazione del tempo degli uffici comunali, spesso dietro a queste pratiche, mi aspetto che ci siano le spese delle consulenze esterne e tutte le spese più facilmente documentabili, che sono quelle, immagino, del Tribunale. Basta.

Entra il Cons. LEO.

PRESENTI: n. 18

PRESIDENTE: Grazie. Se si vuole accomodare qui non c'è nessun problema, abbiamo fatto mettere la sedia apposta. Do la parola all'assessore Lamiranda per la risposta. Prego, Assessore.

ASSESSORE LAMIRANDA: Grazie. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il contenzioso con l'Associazione Centro culturale islamico, in realtà i procedimenti con la suddetta associazione sono ben quattro, di cui due sono stati celebrati davanti al Tribunale amministrativo della Lombardia e al Consiglio di Stato. Quello del Consiglio di Stato però è di fase, nel senso che ha due procedimenti in uno perché sia da parte nostra era stato fatto appello alla sentenza di primo grado del TAR Lombardia che a sua volta, a seguito del nostro appello, ha incardinato un giudizio autonomo incidentale di appello lo stesso Centro culturale islamico. Pertanto, in quella sede, abbiamo dovuto esercitare una doppia difesa, cioè una difesa di appello e una difesa di resistenza al controappello, pertanto si è dovuto andare a sviluppare un doppio parametro di liquidazione a favore dei Difensori nominati per il Consiglio di Stato. Per quanto riguarda il giudizio di primo grado, che si è concluso con la sentenza del 9 marzo 2018, numero 686, la difesa è stata svolta interamente dall'avvocatura comunale. L'avvocatura comunale non ha un orario definito, è libera, nel cartellino non ha l'obbligo di presenza costante per un tot numero di ore, ma svolge la funzione. Il compito, diciamo, il trattamento economico dell'avvocatura è come funzionario di area.) Mi hanno detto che non funziona questo microfono. Stavo dicendo, quindi che

per quanto riguarda la questione dei compensi non è possibile per l'ente andare a dettagliare il costo ora impiegato dall'avvocatura per questa specifica difesa, investendo appunto la funzione dell'avvocato permanentemente a servizio dell'ente tant'è che – le do un'indicazione – è uno dei pochi dipendenti autorizzato dal Segretario Comunale alla libertà di orario in entrata e in uscita proprio in funzione degli orari che non ha vincolo di contratto, ma solo di mandato per le difese. Devo ricordare, circostanza non di poco conto, che il primo grado davanti al TAR si è chiuso a spese di lite compensate. Quindi, noi è vero che abbiamo avuto il costo economico del nostro dipendente a busta paga, l'Associazione culturale si è dovuta pagare l'avvocato di primo grado. Per quanto riguarda, invece, il giudizio di appello, ovvero il ricorso al Consiglio di Stato che abbiamo deliberato con Giunta il 20 marzo 2018, ci siamo avvalsi anche dell'ausilio del professor Camilleti e dell'avvocato Bonini. Complessivamente, i suddetti hanno esposto una proforma di preventivo per 10.878 euro più le spese forfetarie CPA e IVA ed eventuali spese vive. In questo momento non è stato possibile ancora quantificare le spese vive perché, per norma, si vanno a quantificare al termine di tutta l'attività giudiziaria. Per quanto riguarda questo aspetto, con determina 606 del 3 maggio 2018, è stata impegnata al bilancio la somma complessivo di 16.862 euro. In data 18 luglio 2018, come dicevo, il Centro islamico a sua volta ha fatto appello contro la sentenza del TAR. Questo ha comportato, da parte dell'ente, la necessità di costituirsi nuovamente nel giudizio con il nuovo ausilio dei suddetti precedenti difensori, il professor Camilleti e l'avvocato Bonini, che hanno esposto un preventivo di 10.467 Euro, oltre ad accessori. Con nota spesa del 6 novembre 2019, l'avvocato Bonini ha documentato, altresì, le spese effettivamente sostenute per il giudizio di appello (le spese vive), e le ha indicate in 1.205,95. Con determina di integrazione è stata fatta la modifica del capitolo di spesa e conseguentemente il totale ad oggi a bilancio stanziato, in riferimento agli atti citati, è di 27.926. Anche il giudizio davanti al Consiglio di Stato si è chiuso con un pari e patta, come si suol dire, come sapete tutti, cioè spese di lite compensate. Quindi queste sono le uniche spese che l'ente andrà a sostenere per la difesa nei gradi di giudizio. Il quarto giudizio è pendente ed è un ulteriore giudizio TAR e anche quello è assunto in proprio dall'Avvocatura, per cui non è ancora intervenuta nessuna sentenza su questo ma, in ogni caso, al bilancio non esiste uno stanziamento specifico perché è stato assunto in proprio per quanto riguarda l'Ente. Della somma impegnata, ad oggi tuttavia, formalmente, è stata liquidata solo la somma di 3.965 euro in base alla fattura elettronica pervenuta a titolo di acconto da parte dell'avvocato Bonini. Successivamente è stata notificata una seconda fattura per 12.287 euro riferibili alla difesa appunto sempre in Appello. Tuttavia, questa fattura ancora non è stata materialmente pagata e liquidata dell'Ente. Abbiamo anche, poi, introitato la fattura relativa a quelle spese vive di 1.205 euro. Anche queste sono state portate a capitolo di bilancio ma ad oggi, pur essendo stata fatta la determina di liquidazione, materialmente non abbiamo ancora provveduto ad effettuare il pagamento.

Comunque, come ho detto, ricordo che la cifra complessiva impegnata a bilancio è, per tutto il grado di giudizio di appello, sia il nostro che per resistere, è di 27.926 e non prevediamo ovviamente di avere ulteriori spese aggiuntive in base agli esiti dei giudizi attuali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore. Il cittadino ha facoltà di dire se è soddisfatto o meno della risposta, qualora non lo fosse può ripresentare il Question Time. Non è sicuramente un dibattito. Prego.

SIG. SEGOLONI: Innanzitutto ringrazio l'Assessore per la risposta, che è molto dettagliata, e ringrazio il Consiglio comunale per avermi dato l'opportunità di controribattere, cosa negata ai Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. Mi sembra di capire che in momenti di predisposto comunque abbiamo speso quasi 30.000 euro per una battaglia fondamentalmente ideologica, per cui ne prendo atto e ringrazio per la risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio lei. Buona serata. Il secondo Question Time è stato richiesto dalla signora Maltese. Mi confermate che la signora non c'è? Quindi i Question Time li riteniamo chiusi. Aspettiamo che il cittadino esca dall'Aula. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Segretario generale per l'appello. Prego, Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE: Procede all'appello nominale dei Consiglieri, dal quale risultano 18 Consiglieri presenti e 7 assenti. La seduta è valida.

PRESIDENTE: Ci alziamo tutti in piedi per ascoltare l'Inno.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

PRESIDENTE: Passiamo alla nomina dei tre scrutatori: Pastorino, Molteni, Ricupero.

CONSIGLIERA PASTORINO: Grazie, Presidente. Mi scusi, volevo chiedere, io oggi ho mandato un'email per quanto riguarda il fatto, se naturalmente il Sindaco era d'accordo, di relazionare su eventuali aggiornamenti sull'emergenza sanitaria del Coronavirus. Solo questo, per capire come ci organizziamo, grazie.

PRESIDENTE: Il signor Sindaco avrà delle comunicazioni da fare, appena gli darò la parola. Devo prima dare letture delle **comunicazioni** ai Consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011 delle delibere di Giunta comunale. La prima delibera di Giunta comunale, la numero 437/2019 del 16 dicembre 2019: **Bilancio di previsione 2019/2021 – quarto prelevamento dal Fondo di riserva e di cassa per l'esercizio 2019 ed adeguamento PEG 2019/2021**. Delibera di Giunta comunale numero 13/2020 del 3 febbraio 2020: **Esercizio provvisorio prelevamento dal Fondo di riserva**.

Queste erano le comunicazione che vi dovevo. Prima di passare alle delibere, do la parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO DI STEFANO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Ci tenevo a fare un passaggio per informare il Consiglio comunale di quella che è stata la situazione che abbiamo dovuto gestire un po' in emergenza in questi ultimi giorni, a partire da venerdì 21 febbraio dove, nel primo pomeriggio, in Lombardia, e in particolar modo nel Lodigiano con epicentro a Codogno, sono emersi dei casi, dei primi casi di visus, il Coronavirus. Il giorno successivo, proprio sabato 22, nel tardo pomeriggio sono stato contattato direttamente da Regione Lombardia per mettere al corrente il Sindaco del Comune di Sesto San Giovanni che vi era un caso ricoverato all'ospedale San Raffaele di Segrate, di un settantottenne, un nostro cittadino di Sesto San Giovanni, risultato positivo al test del Coronavirus. Diciamo che già il venerdì sera, quando sono emerse queste situazioni sugli organi di informazione, con il Segretario e con l'Ufficio del personale abbiamo fatto delle verifiche per andare a controllare che non avessimo dipendenti che provenissero o avessero la residenza in uno dei dieci Comuni che poi sono stati oggetto di ordinanza in zona rossa, ovvero laddove il virus è stato più forte al punto tale da dover procedere con un'ordinanza molto restrittiva. Già sabato sera abbiamo aperto il Comune per avviare un tavolo di gestione dell'emergenza sul territorio, quindi a parte lo staff del Sindaco, il Segretario, i rappresentanti della Polizia locale e le Protezioni Civili, l'Anagrafe, il Settore educativo e il Settore che organizza gli eventi, proprio per avere un po' il quadro generale di quelli che dovevano essere gli interventi che come Amministrazione dovevamo mettere nell'immediato per la tutela della salute dei nostri cittadini. È un tavolo in costante contatto con gli organi preposti, con Regione Lombardia, l'Assessorato alla Sanità, la Prefettura, le Forze dell'Ordine, gli ospedali, in particolar modo l'ospedale di Sesto, la Multimedica al San Raffaele e al Sacco e le Forze dell'Ordine. Ci siamo un po' divisi i compiti come Comune e come anche Enti coinvolti, prima di tutto per ricostruire la situazione con cui il nostro cittadino aveva contratto il virus. Bisognava capire, considerato che si trattava di un cittadino già ricoverato da sette giorni all'ospedale San Raffaele, se era stato contratto in ospedale o precedentemente l'ingresso in ospedale. I motivi del ricovero ovviamente erano febbre alta e difficoltà respiratorie. Con le Forze dell'Ordine, la Prefettura e anche l'ATS, coordinato dal Settore Sanitario di Regione Lombardia, abbiamo provveduto a fare numerosi tamponi sul territorio, tamponi salivari per riscontrare la positività o la negatività del test proprio per ricostruire la provenienza, se si trattava di una situazione creatasi all'interno dell'ospedale o era all'esterno dell'ospedale. L'esito del primo test del tampone sul nostro cittadino fatto al San Raffaele era positivo. La controprova all'ospedale Sacco, la stessa cosa. Ricordo che l'ospedale Sacco è l'ospedale di riferimento per quanto riguarda situazioni di contagio. Tale tampone, poi, nel giorno del 24 febbraio è stato mandato allo Spallanzani di Roma per un ulteriore test che è stato negativo. Ora sono in corso le analisi sul tampone, sempre del settantottenne, da parte delle strutture sanitarie proposte da Regione Lombardia per avviare dei controlli sugli anticorpi del settantottenne perché possibilità che sia guarito dal test, che inizialmente era stato

riscontrato come positivo, ci sono. Ci vogliono due giorni per sapere l'esito del test, domani sapremo la situazione anche con il riscontro sugli anticorpi.

Quello che è emerso da parte del paziente, che è asintomatico, quindi allo stato attuale non ha febbre e non ha problemi respiratori, quindi a tutti gli effetti sembrerebbe guarito dall'eventuale virus. Cosa è successo andando un po' in sequenza? Noi, domenica mattina, ci siamo riconvocati come comitato per la gestione dell'emergenza qui in Comune a Sesto San Giovanni e abbiamo deciso di emettere immediatamente un'ordinanza restrittiva, in linea con quanto disposto poi dal Ministero della Sanità e poi recepito anche nell'ordinanza della Regione Lombardia. Lunedì, ovvero ieri, a fronte di risultati negativi di tutti i tamponi fatti in questi giorni, in queste ore sul nostro territorio, e anche a seguito della bella notizia, fatemelo dire perché abbiamo trascorso ore e giornate abbastanza frenetiche, della notizia positiva sulla negatività del tampone sul settantottenne da parte dell'Ospedale Spallanzani, abbiamo ridotto l'intervento, le prescrizioni all'interno dell'ordinanza allineando diciamo la parte dei centri commerciali e dei mercati a quanto disposto da Regione Lombardia. Oggi, che è martedì, preso atto degli ultimi tamponi analizzati e i riscontri tutti negativi, e viste le specifiche che Regione Lombardia ha ulteriormente... abbiamo deciso di modificare ulteriormente l'ordinanza comunale allineando anche la parte dell'impiantistica sportiva a quanto disposto dalla Regione, ovvero che gli impianti sportivi possono essere utilizzati solo per allenamenti di atleti professionisti senza l'utilizzo degli spogliatoi. Per tutto il resto è valida l'ordinanza della Regione che recepisce quella del Ministero per le zone gialle, in quanto Sesto San Giovanni non è un focolaio, a differenza della zona rossa che è quella dei dieci Comuni del Lodigiano, non avendo quindi casi conclamati di contagio da Coronavirus. Ora la situazione di emergenza sembra essere migliorata a distanza di 72 ore ma, come apprendiamo dalla stampa, è molto fluida e pertanto restiamo in costante contatto innanzitutto con tutti gli enti per monitorare e gestire la situazione, che speriamo si concluda il prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo ora alla surroga della consigliera Serena Franciosi.

CONSIGLIERA PEREGO: Presidente, mi scusi, posso? Scusate se interrompo. Posso solo fare una domanda al Sindaco? Innanzitutto la ringrazio per tutte le informazioni...

PRESIDENTE: Un momento, però io non le ho detto... lei voleva fare una domanda, io non vorrei che incominciasse un dibattito, però.

CONSIGLIERA PEREGO: No, è solo una domanda, giusto per completezza di informazioni, non so se ci può rispondere, nel senso che è proprio una cosa recentissima.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERA PEREGO: Venendo qua ho visto, sui social, per cui magari se è possibile smentirlo, la foto di un articolo del giorno in cui si faceva riferimento ad una situazione relativa a dei dipendenti comunali che avrebbero avuto... non so se venerdì, si diceva, in questo trafiletto pubblicato su Facebook, avrebbero avuto una riunione in cui erano presenti anche delle persone provenienti dal Lodigiano e ad oggi, questi dipendenti comunali, in via cautelativa, sarebbero a casa. Poi non c'era scritto molto altro. Allora, c'erano delle domande che venendo proprio qua mi venivano ed erano: 1) se si trattava dei Comuni appartenenti alla zona rossa oppure no, perché ovviamente Lodigiano è molto ampio; 2) se questi dipendenti comunali sono stati lasciati a casa direttamente o avevano fatto in tempo a tornare in ufficio e quindi anche a frequentare luoghi, non solo l'ufficio ma comuni ad altri dipendenti; se in questo caso era stata avvisata la ATS di riferimento perché evidentemente il protocollo questo prevede e rispetto agli altri dipendenti che cosa si stava appunto pensando di fare, ecco. Non ho potuto fare avere prima al Presidente o altro la necessità di fare questa domanda, perché la leggevo venendo qua, insomma leggevo il trafiletto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE: Mi alzo. Rispondo non come Segretario ma in qualità di Responsabile del Personale. Sabato, nella serata di sabato, non farò nomi, ma la Responsabile comunica che nella giornata di venerdì, lei con alcuni componenti dell'ufficio si erano recati ad una riunione dell'ALER dove avevano avuto una riunione con due ingegneri che a loro volta avevano avuto, a loro volta, contatti con due ingegneri di Codogno, non specificava altro. Il lunedì mattina tutte le persone che avevano partecipato a quella riunione e anche in modo più allargato, cioè che a quell'ora, praticamente immediatamente, comunque avevano avuto contatti, cautelativamente, prudenzialmente fu data disposizione che rimanessero a casa. Poi siamo entrati in contatto con la SST, col nostro medico e quant'altro, abbiamo elaborato una circolare emanata a seguito del DVR, quindi dalla nostra responsabile, dottoressa Cambarin, in cui espressamente viene previsto che l'intervento d'ufficio solo se i dipendenti avessero avuto contatti con casi conclamati. Quindi, solo in quel momento scatterebbe la procedura, scatta la procedura. Nel nostro caso quindi, non essendo questo avvenuto, abbiamo poi disposto che i dipendenti nella giornata odierna rientrassero in servizio, salvo che autonomamente, quindi con i normali istituti (quelli delle ferie, il permesso, il certificato medico o qualunque cosa), non ritenessero autonomamente di volersi assentare, ma per noi potevano ritornare tranquillamente al lavoro; sono stati avvisati. Ovviamente la giornata, essendo stata disposta da noi, anche per norma, anche per direttive, l'abbiamo comunque giustificata d'ufficio.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo, come dicevo, alla **Surroga della consigliera Serena Franciosi**.

In data 29 gennaio 2020, con protocollo generale n. 9155, ho ricevuto le dimissioni della Consigliera eletta nel Movimento 5 Stelle, pertanto procedo alla surroga della stessa con il consigliere Loris Galante, come da art. 45 del decreto legislativo n. 267/2000, che ha dato il suo consenso alla nomina. Mettiamo in votazione la proposta di surroga.

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti 20

Votanti: 20

Voti favorevoli: 20

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

La surroga è approvata.

PRESIDENTE: Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Con 20 voti favorevoli, la delibera è resa immediatamente eseguibile. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Galante, la prego di entrare a prendere il posto e le auguro un buon lavoro. Prego.

(Applausi dell'Aula)

PRESIDENTE: Passiamo alla **Surroga della consigliera Ercoli**.

In data 4 febbraio 2020, con protocollo generale n. 11232, ho ricevuto le dimissioni della consigliera Ercoli Elisa, eletta nella Lega Nord. Pertanto procedo alla surroga della stessa Consigliera con la consigliera Rosaria Scarangella, come da art. 45 del decreto legislativo n. 267/2000, che anche lei ha dato il suo consenso alla nomina. Quindi apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 21

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

La surroga è approvata.

PRESIDENTE: Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Con 21 voti favorevoli, la delibera è resa immediatamente eseguibile. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Scarangella, la prego di entrare e prendere posto. Le auguro buon lavoro.

(Applausi dell'Aula)

PRESIDENTE: Consigliere Galante, lei mi aveva chiesto la parola per qualche secondo. Prego.

CONSIGLIERE GALANTE: Grazie, Presidente e grazie a tutti i Consiglieri per avermi accolto in Consiglio. Sono fiero di essere alla guida della macchina comunale, che ha il compito di dirigere la nostra città verso la direzione del cambiamento in totale trasparenza, al fine di vederla rinascere e far crescere i nostri figli in una città pulita, sicura e vivibile. Il Consigliere comunale ha il compito di rappresentare la comunità locale, mi impegnerò sin da subito a garantire al singolo cittadino una vita dignitosa salvaguardandolo da interessi legati a manovre politiche nazionali, proprio come ha sempre fatto la nostra Consigliera uscente Serena Franciosi, che in questi otto anni di mandato ha portato avanti cinque punti cardini che la rappresentavano: ambiente, acqua, trasporti, connettività e sviluppo. Possiamo, infatti, rammentare gli atti e gli interventi relativi a: richiesta di installazione centraline per controllo dell'aria e del livello acustico alla società Serravalle; le varie interrogazioni riguardo richieste di interrimento Elettrodotto Sottocorno, poi finalmente interrato nel 2018; le diverse mozioni relative all'inceneritore per il controllo di fumi; nel conferimento delle scorie; delle spese legali in relazione alla sanzione dei CIP6 fino ad arrivare alla richiesta di chiusura dell'impianto. Non ultima, la mozione del 2014 di adesione alla strategia "Rifiuti Zero", rifiutata dalla precedente Amministrazione e rappresentata di nuovo in questa consiliatura in attesa di discussione. Come non ricordare, inoltre, il contributo che ha prestato...

PRESIDENTE: Scusi, io le ho dato la parola per dare un saluto ai Consiglieri. Se pensavo che dovevamo fare un...

CONSIGLIERE GALANTE: Un'ultima giusto... Ringrazio di cuore Serena, a nome di tutto il Gruppo del Movimento 5 Stelle di Sesto San Giovanni, per averci rappresentato e avermi dato la possibilità di intraprendere questa nuova esperienza, consapevole del fatto di averla ancora nel gruppo per condividere con lei le mie battaglie e continuare a controllare, stavolta da vicino, le molteplici scelte dell'Amministrazione per evitare di intraprendere possibili percorsi legati a una classe politica clientelare, disfattista e priva di senso civico. Mi auguro di poter svolgere il mio lavoro da Consigliere nella più completa autonomia per poter supportare l'Amministrazione e contribuire ad una crescita e uno sviluppo concreto con la partecipazione di tutti i ruppi consiliari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Scarangella, deve dire qualche cosa? Nessuno? A posto. Procediamo? Come vuole.

CONSIGLIERA SCARANGELLA: *(inc. fuori microfono)* ...assistente sociale qui al Comune di Sesto Giovanni, ho vinto il concorso nel '74. Mi sono occupata del sociale, dell'adozione nazionale e internazionale, degli affidi e ho seguito qui al Comune di Sesto l'instaurarsi dell'assistenza domiciliare ai minori e tutto quello che riguarda il sociale e la cura alla persona. Basta, questa è la mia, diciamo così, competenza più immediata. Il bilancio lo fa Mosè.

PRESIDENTE: Grazie. La Consigliera...

CONSIGLIERE DI CRISTO: Presidente? Presidente, posso avere dieci secondi di tempo, proprio?

PRESIDENTE: Per che cosa, scusi?

CONSIGLIERE DI CRISTO: Per ringraziare il lavoro della Franciosi, anche se non c'è.

PRESIDENTE: Beh, mi sembra che l'ha ringraziato già il Consigliere...

CONSIGLIERE DI CRISTO: Ma volevo farlo come Capogruppo io, se non è un problema.

PRESIDENTE: Finiamo le... e poi le darò la parola.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Va bene, grazie.

PRESIDENTE: La Consigliera Franciosi, dicevo, era componente della Commissione I, II e III, pertanto procediamo con tre distinte votazioni alla sostituzione in votazione a scrutinio segreto per la surroga alla Commissione I, iniziamo con la Commissione I. A ognuno di voi sono stati consegnati quattro fogli, di cui 1, 2 e 3 per questa Commissione, e poi uno a parte per la Commissione successiva. Invito, pertanto, gli scrutatori ad avvicinarsi. Adesso andiamo a votare per la prima, e subito successivamente li invito a venire qui. Procediamo, ora, per la votazione alla Commissione I. Invito ora gli scrutatori a venire vicino all'urna, inserire il loro voto e procediamo alle operazioni di voto.

SEGRETARIO GENERALE: Di Stefano, Fiorino, Aiosa, Attanasio, Bonomelli, Carpani, Chittò, Cozza – assente - scusate, Di Cristo, Galante, Ghezzi – assente -, Gianvecchio – assente -, Leo, Molteni ha già votato, Pagani, Pasquinelli, Pastorino ha votato, Perego, Pogliaghi, Ricupero ha già votato, Rosa, Scarangella, Valsecchi, Vincelli, Vino. Ma tutte e tre le hai messe? No, una, dovevi metterne una.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Siccome il pacco c'è, tiriamo fuori il pacco. Aprite, prendete il pacco, gliele ridate a lui così com'è. Siete voi gli scrutatori, controllate. Ridagliele così come sono, anche perché sono riconoscibili tra l'altro fatte così. Ne deve mettere una, poi date una imbrogliatina. Grazie, Vincelli. Adesso gli scrutatori procedono a mescolare le schede, prima a mescolare. Mescolate prima, grazie.

Scheda bianca: 13. Galante 8. Leo 1.

Diamo l'esito: Il consigliere Galante ha ricevuto 8 voti; Leo 1; schede bianche 13.

Con 8 voti, il consigliere Galante surroga la consigliera Serena Franciosi nella I Commissione.

PRESIDENTE: Si procede, ora, alla votazione per la nomina alla Commissione II.

Avete un foglio con su scritto: "Commissione II". Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Invitiamo prima gli scrutatori. Pastorino vota, Ricupero vota, Molteni vota, Di Stefano, Fiorino, Aiosa, Attanasio, Bonomelli, Carpani, Chittò, Di Cristo, Galante, Leo, Pagani, Pasquinelli, Perego, Pogliaghi, Rosa, Scarangella, Valsecchi, Vincelli, Vino. Operazioni di voto concluse. Apriamo l'urna, mescoliamo. Procediamo. Scheda bianca: 13. Galante: 8. Leo: 1.

Esito della votazione:

Con schede bianche 13, Leo 1, Galante 8, il consigliere Galante viene nominato membro della II Commissione.

PRESIDENTE: Si procede alla votazione per la nomina alla III Commissione. Gli scrutatori possono venire. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: Pastorino vota, Ricupero vota, Molteni vota, Di Stefano, Fiorino, Aiosa, Attanasio, Bonomelli, Carpani, Chittò, Di Cristo, Galante, Leo, Pagani, Pasquinelli, Perego, Pogliaghi, Rosa, Scarangella, Valsecchi, Vincelli, Vino. Chiuse le operazioni di voto. Apriamo l'urta, mescoliamo. Procediamo. Scheda bianca: 12. Leo: 1. Galante: 8. Attanasio: 1.

Esito della votazione: **Con schede bianche 12, Leo 1, Attanasio 1, Galante 8, Galante è nominato componente della III Commissione**, in sostituzione di Serena Franciosi, dimissionaria.

PRESIDENTE: Signori Consiglieri, vi prego di prendere posto, procediamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 22.

Con 22 voti favorevoli, la surroga quale componente I, II e III Commissione è immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: La consigliera Ercoli era componenti della III Commissione, pertanto procediamo alla votazione a scrutinio segreto per la surroga alla Commissione III.

SEGRETARIO GENERALE: Votano gli scrutatori. Pastorino vota, Ricupero vota, Molteni vota, Di Stefano, Fiorino, Aiosa, Attanasio, Bonomelli, Carpani, Chittò, Di Cristo, Galante, Leo, Pagani, Pasquinelli, Perego, Pogliaghi, Rosa Vittoria, Scarangella, Valsecchi, Vincelli, Vino. Operazione concluse. Apriamo l'urna, mescolate. Intanto entra il consigliere Ghezzi. Prendo nota di Ghezzi che entra, ore 21.00. Presenti 23, assenti 2. Procediamo:

Scheda bianca: 6. Scarangella: 14. Nulla: 2.

Esito della votazione: **Con 14 voti Scarangella, schede bianche 6, nulle 2, il consigliere Scarangella è nominato membro della III Commissione.**

PRESIDENTE: Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Mi serve il voto verbale di Scarangella e Ghezzi. Ghezzi, come si...? A favore? Favorevole. Favorevole.

Con 22 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti, la surroga nella III Commissione del consigliere Scarangella in surroga ad Elisa Ercoli è immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: Grazie. Terminata la procedura, mi corre l'obbligo e il piacere di salutare i Consiglieri uscenti, consigliera Ercoli e la consigliera Franciosi, ringraziarle per il loro operato. È sempre stato molto preciso, onesto e educato soprattutto nel rispetto di quest'Aula. Io le ringrazio di vero cuore e penso che sia il ringraziamento di tutta l'Aula consiliare. Io proporrei anche un saluto affettuoso a questi nostri Consiglieri.

(Applausi dell'Aula)

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Di Cristo, mi ha chiesto la parola, le chiederei qualche minuto, prego.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Grazie, Presidente, no, no, proprio secondi. Volevo soltanto che rimanesse agli atti come Capogruppo e mi dispiace che stasera non sia potuta venire, volevo ringraziare pubblicamente la collega, perché comunque rimane una collega, e l'amica Serena Franciosi, per tutto quello che ha fatto, quantomeno per quello che mi ha insegnato in quest'Aula consiliare a livello politico e soprattutto a livello umano. Ovviamente è stata una scelta che adesso non condivido, ma dettata... avrà i suoi motivi, ne sono profondamente dispiaciuto. Do il benvenuto all'amico e collega Loris, così come mi preme salutare anche la collega Scarangella, che conosco da ex collega da vecchia data, per cui do il benvenuto anche alla collega. Grazie. Sono stato breve. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Bene, passiamo alla delibera al punto 5: ***Convenzione tra il Comune di Sesto San Giovanni e ALER Milano per la gestione amministrativa delle unità immobiliari a destinazione servizi abitativi pubblici: alloggi e boxes/posti auto***. Do la parola al relatore di Commissione, consigliera Aiosa. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Cercherò di fare una relazione il più tecnico possibile in modo tale da lasciare poi velocemente la parola all'Assessore. La Commissione si è svolta in data 19/2 alle ore 18:30, l'ultimo tema affrontato da questa Commissione è stato proprio la Convenzione con ALER. C'è stata una premessa dell'assessore D'Amico che ci ha spiegato come siamo arrivati a questo punto del percorso e perché soprattutto una convenzione fatta con ALER. Ha spiegato che ALER seguiva già i suoi 1.500 appartamenti, mentre Na.Gest seguiva i nostri 982 appartamenti. All'inizio del mandato, uno dei suoi punti politici era quello di aprire un dialogo abbastanza costante e abbastanza stretto con ALER in quanto sia le case comunali che le case ALER attenevano alla stessa problematica e quindi, più confronti e più dialogo ci sarebbe stato, meno problemi poi si sarebbero riversati sui cittadini che usufruiscono di questi servizi. Visti i problemi via via emersi con Na.Gest, si decide di spaccettare la gestione amministrativa e la gestione manutentiva. A questo punto del percorso della Commissione è stata lasciata la parola al dottor Martini, affinché potesse spiegare qual è stato l'inghippo nato con Na.Gest, anche se il Presidente Vincelli specifica che questo tema è stato ampiamente trattato in una Commissione precedente e, successivamente, poi abbiamo portato il voto anche in Consiglio. Non starò qui, quindi, a ripetere quello che è stato detto dal dirigente dottor Martini, metterei solo l'accento su un passaggio. Quando lui dice che l'appalto è risultato non performante, che l'accordo ponte – anche se mi scuserete il termine, perché credo che non si chiami così – scadrà a maggio e in questo termine l'Amministrazione può decidere l'organizzazione della futura commessa. “Nasce – dice qui il dottor Martini – un pensiero”.

PRESIDENTE: C'è un brusio continuo, la Consigliera sta esponendo e non penso che sia messa nelle condizioni migliori. Grazie.

CONSIGLIERA AIOSA: “Nasce a questo punto del percorso – dice il dottor Martini – un pensiero supportato da un dato tecnico: la complessità di queste commesse tenute insieme possa rendere difficile il fatto che le stesse possano risultare, poi, alla fine del percorso, performanti”. La Commissione si ferma e l'assessore D'Amico chiede se ci sono domande su questa prima parte. C'è una domanda fatta dalla consigliera Chittò la quale chiede per la questione manutentiva se nel frattempo gli Uffici hanno lavorato, se sono andati avanti con i bandi, visto che comunque – dice la Consigliera – maggio è qui, dietro l'angolo. Quindi voleva essere rassicurata sul fatto che la parte amministrativa passasse ad ALER, ma come gli Uffici stavano proseguendo sul percorso della gestione tecnica. L'Assessore, a questo punto, prosegue con la spiegazione dettagliata del contratto. Il consigliere VINO, alla fine della descrizione, fa una domanda chiedendo quali sono le funzioni che svolgerà ALER a fronte di questi 201.000

euro. L'Assessore risponde che sono dettagliate all'interno del contratto. Poi fa una domanda su un documento che noi abbiamo ricevuto, protocollato, dove il punto su cui si sofferma dice: "Fermo restando che in sede di accordo ci potranno essere modifiche - chiede - fino a che punto si possono spingere queste modifiche?". L'Assessore spiega che naturalmente prima di portare una delibera di questo tipo in Consiglio si è sicuramente relazionata con ALER e ha fatto tutta la trattativa e tutte le discussioni che doveva fare, fermo restando che il Consiglio è sovrano e, se ci dovessero essere delle modifiche, ALER potrebbe decidere di andare avanti oppure no, con la proposta che gli fa il Comune. C'è stato poi un intervento del consigliere Attanasio che si dice contento di questi due anni di convenzione. Ha perplessità sul fatto della gestione di ALER perché tanta gente non paga. L'Assessore lo rassicura dicendo che comunque le azioni di recupero verranno comunque svolte dal Comune e non da ALER. Dopodiché c'è una domanda del consigliere Pasquinelli che chiede ogni quanto viene fatto il controllo anagrafico dell'utenza. Risponde la dottoressa Zandali dicendo che per legge va fatto almeno ogni biennio. Questa cosa è propedeutica al fatto che il controllo, poi, crea dei cambiamenti sulla bollettazione e sulle cifre che gli inquilini dovranno andare a pagare, quindi massimo ogni due anni, se c'è la possibilità si fa anche più spesso. A questo punto interviene il consigliere Bonomelli con una domanda sul punto 16, che poi ci spiegherà lui, perché è alquanto complicata la cosa, visto che è stato presentato anche un emendamento e... basta, mi fermerei qui. La Commissione poi si è chiusa più o meno alle ore 21.00. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliera Aiosa. Do la parola all'assessore D'Amico. Prego.

ASSESSORE D'AMICO: Grazie, Presidente. Come abbiamo già esaminato dal lavoro della Commissione, come la relatrice consigliera Aiosa ci ha appena ricordato, questo è un accordo che noi riteniamo importante e che va a colmare un vuoto che si sarebbe creato con il fatto che questo contratto di Global Service, con questa azienda privata, si va a chiudere adesso con alcuni mesi di passaggio di consegne, e anche la parte amministrativa, non solo la parte delle manutenzioni e tutto, rientra nelle nostre competenze dirette. Quindi anche qui c'era da prendere una decisione: cosa fare. Noi abbiamo pensato che visto come è andato questo appalto di Global Service, che non è stato soddisfacente, invece, di concerto, considerato che con ALER abbiamo intrapreso un percorso che ci vede andare avanti con un'ottima collaborazione, ed è partito con accordo su Villa Puricelli Guerra che ha portato gli Uffici di ALER in centro a Sesto San Giovanni, in modo che siano più vicino ai cittadini, è andato avanti con la collaborazione importante che abbiamo sul fatto delle assegnazioni delle abitazioni, che ci vedono far parte di una zona che è costituita da Sesto San Giovanni, Cologno Monzese – geograficamente - ma che vede assegnare le abitazioni sia di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni sia di Cologno Monzese che di ALER. Quindi con ALER la collaborazione è già forte e abbiamo pensato di implementarla facendo passare sotto ALER anche la gestione amministrativa dei nostri appartamenti. Questa è la decisione politica che sta dietro a questa delibera.

L'abbiamo fatto perché riteniamo che ALER abbia assolutamente le competenze e le capacità per gestire in modo ottimale la parte amministrativa, ovviamente di concerto con la nostra Amministrazione e visto che i costi sono neanche pari ai costi che avevamo con l'appalto, ma sono anche leggermente, non di tanto, ma di qualche migliaia di euro inferiori quindi mi sembra che sia, sotto tutti gli aspetti, soddisfacente questo accordo. Addirittura è un accordo che relativamente alla parte economica è calibrato proprio in modo preciso, quindi far sì che noi spendiamo un tot all'anno per ogni appartamento e ogni box che viene gestito amministrativamente da ALER. Quindi, se dovessero in futuro dismettere degli appartamenti, noi andremo a risparmiare. Se, invece, il nostro patrimonio immobiliare aumenterà andremo a spendere qualcosina di più, ma è tutto schematizzato e quindi siamo in grado di avere sotto controllo assolutamente tutto, soprattutto quando si parla di soldi di cittadini e visto che nel settore case in precedenza c'era un dispendio di denaro pubblico enorme, noi abbiamo voluto rimettere tutto sotto controllo e anche sotto l'aspetto della gestione amministrativa abbiamo voluto mettere dei paletti che ci quantificano esattamente quello che noi andremo a spendere. Non voglio andare, a meno che non ci siano poi delle domande specifiche e posso andarci a fare, elencare tutti i motivi per i quali quell'appalto di Global Service con un'azienda privata è andato male, perché sono questioni che sono relative a un'altra situazione, anche se poi le conseguenze ci portano qua, ma non voglio perdere tempo in questo. Ripeto, se qualcuno poi lo vuole sapere, li elenchiamo. Credo che sia utile, però, fare un esame un po' del perché... cioè non tanto del perché, ma della legittimità di questa cosa che facciamo, quindi del fatto di non fare una gara ma di andare direttamente ad ALER e anche esattamente che cosa dovrà fare ALER. "L'inquadramento giuridico del convenzionamento con ALER Milano parte dalla legge regionale 16 luglio del 2016 che prevede che i Comuni esercitino le funzioni in materia di servizi abitativi pubblici e sociali mediante l'ALER competente per territorio. Le ALER sono quindi lo strumento del quale la Regione e gli Enti locali si avvalgono per la gestione unitaria dei servizi abitativi pubblici e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative, con particolare attenzione alla loro funzione sociale. Le ALER possono essere delegate alla gestione del patrimonio di altri soggetti pubblici". Questo è l'articolo 8 della legge citata. La legittimità del convenzionamento con ALER è stata anche confermata da una sentenza del Consiglio di Stato, del 13 dicembre 2016, con la quale sono stati definitivamente respinti i ricorsi presentati verso il Comune di Milano sulla convenzione diretta con ALER Milano per la gestione del proprio patrimonio immobiliare residenziale pubblico. Quindi credo che sotto l'aspetto dell'inquadramento giuridico siamo assolutamente coperti. Tanto per andare ancora più a fondo, è utile anche ribadire che secondo la legge 13 del '96, e oggi l'articolo 12 della legge regionale 27/2009, "le ALER hanno il compito di soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica nel quadro della programmazione regionale, provinciale e comunale, anche mediante la realizzazione di attività imprenditoriali purché

prevalentemente finalizzate a tale funzione sociale", quindi anche questo tipo di attività è previsto. "In particolare le ALER attuano gli interventi di edilizia pubblica e di recupero di nuova costruzione, anche mediante l'acquisizione di immobili da destinare ad edilizia residenziale pubblica utilizzando anche risorse rese disponibili da altri soggetti pubblici e soprattutto gestiscono il patrimonio di edilizia residenziale pubblico proprio e, se delegate, degli altri soggetti pubblici eventualmente interessati". Ricordo quello che ho già anticipato prima, che il Comune di Sesto San Giovanni e ALER Milano, con atto del 21 luglio 2018, hanno stipulato una convenzione di 18 anni per la concessione in uso di una porzione della Villa Puricelli Guerra allo scopo di insediarsi la sede operativa dell'unità operativa gestionale di Sesto San Giovanni di ALER Milano, e con l'obiettivo condiviso di sviluppare una collaborazione sinergica nell'erogazione dei servizi abitativi pubblici. Pertanto, il Comune di Sesto San Giovanni ritiene di sviluppare la collaborazione prefigurata e quindi si convenziona con l'ALER Milano per la gestione amministrativa del patrimonio destinato ai servizi abitativi pubblici. I contenuti dell'accordo, che viene stipulato, sono quelli che vengono inseriti in una configurazione di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'articolo 1704 del Codice Civile per la gestione amministrativa degli immobili di proprietà destinati a servizi abitativi pubblici. Il mandato viene svolto in applicazione quindi, come ho detto prima, delle norme regionali in attuazione delle determinazioni emesse dal Comune. Sono escluse dal mandato la gestione tecnica manutentiva degli immobili e l'erogazione dei servizi accessori, che restano al Comune e saranno poi appaltati in altri momenti. I servizi amministrativi erogati da ALER Milano riguardano la stipula e la registrazione dei contratti di locazione e di alloggi, secondo le assegnazioni disposte dal Comune stesso: la gestione delle partite contabili, la ricezione e gestione delle disdette e la presa in carico amministrativa degli alloggi per le future assegnazioni. Tutte le somme a qualunque titolo a carico degli inquilini debbono essere versate sul conto di Tesoreria del Comune di Sesto San Giovanni, quindi non saranno incassate da altri, i pagamenti che faranno i cittadini andranno direttamente al Comune. ALER Milano emette i documenti per le attività di pagamento in applicazione delle disposizioni normative in materia del cosiddetto PagoPA. ALER provvede, inoltre, all'anagrafe periodica dell'utenza e ad effettuare, qualora ne ricorrano le condizioni, istruttoria proposta al Comune di emanazione dei provvedimenti (*pare dica*) di decadenza (e quindi viene comunque riservato alla decisione dell'Amministrazione); all'addebito delle spese relative agli oneri e accessori per le utenze delle parti comuni, delle manutenzioni e di ogni altra spesa di competenza dell'inquilino, in base alle comunicazioni dei relativi importanti da parte dell'Amministrazione comunale; alla messa in mora degli inquilini inadempienti e a intraprendere, in nome e per conto e in accordo con il Comune, le necessarie azioni di recupero; a supporto del Comune nelle procedure di individuazione degli inquilini non in grado di sostenere il pagamento di canoni ed oneri accessori, ai fini dell'eventuale erogazione dei contributi stanziati dalla Regione Lombardia; alle azioni legali per la tutela possessoria e petitoria del patrimonio

immobiliare del Comune, nonché a quelle dirette ad ottenere il corretto adempimento dei contratti di locazione e alla risoluzione degli stessi per inadempimento del conduttore; agli adempimenti fiscali connessi all'attività di gestione. A fronte di tali attività il Comune riconosce ad ALER Milano un corrispettivo unitario annuo di euro 180 ad alloggio e di euro 45 a box o posto auto. In base alla consistenza attuale di 982 alloggi e 553 box/posti auto, l'importo complessivo annuo è di euro 200.645. In precedenza pagavamo 205.000 euro in base all'appalto, quindi circa 4.000 euro in più si pagava. Il Comune si riserva di aumentare o diminuire, come ho già detto prima, nel corso della convenzione il numero di unità immobiliare, in tal caso il compenso sarà aumentato o diminuito in misura corrispondente. Entro il 30 marzo di ogni anno, ALER trasmette al Comune il rendiconto annuale documentato dalle spese sostenute nell'esercizio di competenza. Non sono comprese nel corrispettivo, e saranno oggetto nel caso di specifica approvazione con provvedimento dirigenziale per la relativa imputazione di spesa, le seguenti attività: le imposte e le tasse per la quota non a carico dell'inquilino; gli sfratti, l'asporto e custodia di masserizie derivanti qualora sia accertata la difficoltà di recupero delle spese stesse a carico dell'assegnatario dell'alloggio; la predisposizione di nuove tabelle millesimali e la redazione di programma di alienazione di alloggi. La convenzione ha una durata iniziale di due anni a partire dal primo maggio 2020, comprensivi di un primo anno di sperimentazione finalizzata alla verifica del regolare e funzionale trasferimento dei dati economici, contabili e gestionali degli utenti, nonché all'attivazione di eventuali correttivi. Abbiamo espressamente voluto questa fase perché riteniamo che, essendo una cosa di una certa consistenza, sia utile avere un periodo di sperimentazione a seguito del quale si possono eventualmente inserire dei miglioramenti, nel caso che fosse necessario. Inoltre, nella fase di sperimentazione, in linea con l'indirizzo di sviluppare sinergie sui servizi abitativi pubblici, l'Unità organizzativa gestionale di Sesto San Giovanni e di ALER si coordina con il servizio Agenzia casa del Comune sulle procedure di selezione e sulle attività di verifica dei requisiti dei concorrenti ai bandi di assegnazione di alloggi. A tal fine il Comune e l'ALER Milano si riservano di definire e stipulare uno specifico Protocollo d'Intesa nel quale puntualizzare le procedure e i processi operativi relativi all'erogazione dell'offerta abitativa sul territorio di Sesto San Giovanni. Al termine della fase di sperimentazione, sulla base degli esiti, le Parti potranno concordare le necessarie e opportune modifiche e integrazioni alla convenzione, stipulando un accordo integrativo nel quale sarà altresì pattuito il nuovo periodo di durata della convenzione stessa, che oggi è programmato in cinque anni a partire dalla scadenza dei due anni. Credo di aver dato le informazioni utili per capire e inquadrare bene la questione. Lascio poi ai Consiglieri andare avanti nella discussione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. A questo punto apro la discussione Chi si vuole prenotare? Prego. Non ci sono prenotazioni, quindi chiudo la discussione. Consigliere Lamiranda mi ha chiesto la parola, prego.

ASSESSORE LAMIRANDA: Volevo dare ai Consiglieri comunali un'integrazione rispetto alla delibera che state andando a votare, e cioè, la seconda parte, quella che in Commissione era stata chiesta, cioè la parte, diciamo, dell'impiantistica e della conduzione termica a che punto eravamo. Era solo per informarvi che la Giunta comunale ha approvato l'appalto di manutenzione di edilizia per l'impiantistica per quanto riguarda, appunto, gli edifici immobili ERP, scolastici e usi diversi del Comune costituendo tre lotti, e quindi andando a gara con tre lotti disgiunti. Quindi, questo è il frutto dello spaccettamento di tutto il contratto Global. Quindi, il primo è quello che stasera andate a votare con il convenzionamento per la parte amministrativa; il primo lotto, invece, per quanto riguarda la manutenzione degli impianti, quindi in questo caso, invece, andiamo a gara, con interventi manutentivi a canone ed extra canone per quanto riguarda l'aspetto edile-architettonico, impiantistico-elettrico e meccanico-idrico-sanitario. Un secondo lotto, diversamente, è per, ed esclusivamente, gli impianti di ascensori, cancelli, antincendio, e la realizzazione, ovviamente, delle verifiche di legge su tutti i detti impianti ERP e fuori ERP. Un terzo lotto, invece, attiene esclusivamente alla conduzione calore e raffrescamento sulle centrali termiche e impiantistica degli edifici scolastici, ERP di proprietà comunale, e uso diverso. Si è fatta questa scelta, come avevamo già più volte annunciato anche quando discutevamo sulla transazione dell'appalto Global con Na.Gest sulla base dell'esperienza degli Uffici, quindi abbiamo preferito spaccettare i vari servizi per avere un maggior controllo e più puntualità anche negli interventi, in modo, così, da avere anche una maggiore specializzazione delle aziende partecipanti alle gare di appalto, perché è evidente che chi partecipa per la manutenzione degli impianti di ascensori, cancelli e antincendio, sicuramente non sarà una ditta specializzata nel fare raffrescamento e la conduzione termica, e via via, così come gli impianti le imprese edili, perché il difetto che avevamo più volte evidenziato in discussione, del progetto Global, e Na.Gest, è che, alla fine, non era l'azienda in quanto tale che era specializzata a fare tutto, ma era un aggregato di aziende, con subappalti, eccetera, quindi, difatti, non c'era neanche un controllo diretto da parte della stessa azienda aggiudicatrice dell'appalto generale, e su cui gli Uffici facevano fatica a intervenire, perché dovevano richiamare direttamente l'azienda aggiudicatrice, che poi doveva, a sua volta, rivalersi sui subappaltatori. Noi contiamo, invece, in questo modo di andare a un controllo diretto sui vari aggiudicatari degli impianti, anche perché, poi, nell'ambito di tutto l'appalto, che cuba 2 milioni... e residua al netto dell'impegno di spesa per la convenzione ALER, che cuba complessivamente 2.173.000 per i prossimi due anni, vengono ripartiti per quote di competenza: il lotto 1 viene finanziato per il primo anno con un canone di 283.000 euro e dispari; il lotto 2, che è quello degli impianti sollevamento, per 140.000 euro circa, e il lotto 3, quello di impianto di riscaldamento e raffrescamento, per circa 187.000 euro. Poi, se andate a reperirvi la delibera di Giunta, trovate anche tutte le coperture economiche già stanziare a bilancio. Questa era l'informativa a integrazione che volevo darvi alla discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore Lamiranda. Alla delibera è stato presentato un emendamento, do la parola all'assessore D'Amico, perché è un emendamento di ordine tecnico. Prego, Assessore.

ASSESSORE D'AMICO: Sì, Presidente. A seguito della Commissione Bilancio... mi scusi, della I Commissione, quando abbiamo esaminato la bozza di convenzione, il commissario Bonomelli aveva proposto di fare un piccolo emendamento, una piccola modifica, aggiunta, diciamo, tecnica, per specificare meglio l'articolo, quello relativo alle fideiussioni, alle garanzie. Quindi abbiamo pensato di ritenere... ne avevamo già preso atto in Commissione, avevamo pensato di ritenere corretto farlo per dare ancora più sicurezza questo articolo delle garanzie, più sicurezza per l'Amministrazione e, quindi, la proposta è quella di inserire alla fine dell'articolo, quindi del 16, le parole "affinché la banca provveda all'estensione alla presente convenzione della fideiussione sopracitata".Quindi, questo è il semplice emendamento che si vuole portare per far sì che il testo sia ancora più puntuale.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo alla dichiarazione di voto per questo emendamento. Lista Civica Giovani Sestesi, consigliere VINO.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, e benvenuti ai nuovi Consiglieri da parte della nostra lista. Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Sesto al primo posto, consigliere Gianvecchio, non c'è. Chiedo scusa. Movimento 5 Stelle, consigliere Di Cristo.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Grazie, Presidente. Mah, io devo dire soltanto brevemente che non ho potuto partecipare alla Commissione, ringrazio l'assessore D'Amico per l'intervento, così come ringrazio ,l'assessore Lamiranda, però, mentre posso concepire e posso capire, e mi può trovare favorevole l'impianto illustrato dal... o la strategia illustrata dall'assessore Lamiranda sullo spacchettamento, no?, che ha motivato, ha ben motivato il perché e il per come, poi andremo poi a discuterne in sede di approvazione delle successive delibere consequenziali, devo dire che il fatto di non aver partecipato alla Commissione questa sera in quest'Aula...

PRESIDENTE: Consigliere Di Cristo, scusi se la interrompo...

CONSIGLIERE DI CRISTO: È dichiarazione.

PRESIDENTE: ...però sarebbe sull'emendamento l'intervento...

CONSIGLIERE DI CRISTO: Ah, sull'emendamento?

PRESIDENTE: Sull'emendamento, sì.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Perfetto. Ci asteniamo.

PRESIDENTE: Grazie. Lista Di Stefano Sindaco, Attanasio, prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Grazie, Presidente. Favorevole.

PRESIDENTE: Identità Civica, consigliera Aiosa.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Favorevoli.

PRESIDENTE: Lega Nord, consigliere Pasquinelli.

CONSIGLIERE PASQUINELLI: Grazie, Presidente. Favorevoli.

PRESIDENTE: Forza Italia, consigliera Rosa.

CONSIGLIERA ROSA: Grazie, Presidente. Favorevole.

PRESIDENTE: Partito Democratico, consigliera Perego.

CONSIGLIERA PEREGO: Grazie, Presidente. Noi ci asteniamo.

PRESIDENTE: Amiamo Sesto, consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Benvenuti ai nuovi Consiglieri. Il nostro parere è favorevole.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento. Apro la votazione.

Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 23

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 8

L'emendamento è approvato.

PRESIDENTE: Bene. Procediamo, pertanto, alla dichiarazione di voto della delibera. Lista Civica Giovani Sestesi, consigliere VINO.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Diciamo che... faccio un passettino indietro, quando noi della Lista Civica dei Giovani Sestesi, non ancora all'interno del Consiglio comunale come Gruppo consiliare, criticammo la scelta di dare ad ALER, ovviamente, la sede di Villa Puricelli Guerra, quindi parto da qui per far capire verso la direzione che stiamo andando in riferimento al voto che daremo questa sera. Farò mie le parole di due Consiglieri di maggioranza, che in sede di Commissione hanno alimentato ancora di più i miei dubbi in riferimento a questo passaggio. Il primo è quello dove il consigliere Attanasio – cito le parole, così le faccio proprio mie – sulla parte amministrativa dice all'Assessore "lei dice che ALER è un Ente valido, e su quello io ho alcune perplessità", e poi segue dicendo che "per quanto riguarda questa convenzione noi risparmiamo 4.000 euro, rispetto alla gestione precedente, ma che questo accordo è conveniente per ALER, visto che 57.000 euro d'affitto, andrà a prenderne 201.000 euro, quindi 160.000 euro, ha, a questo punto, un immobile gratis – facendo riferimento a Villa Puricelli Guerra – e poi si prende 160.000 euro per la parte amministrativa". Quindi, questo punto lo faccio mio, ed è un dubbio che il consigliere Attanasio ha sollevato, e che, in effetti, anche noi in quella sede volevamo sollevare, ma ha solo anticipato. Poi, invece, c'è stato un altro esempio dove la consigliera Aiosa ha voluto specificare i 201.000 euro di ALER... cioè, non di ALER, chiedo scusa, i 201.000 euro che verranno dati ad ALER per questo tipo di servizio, dicendo "volevo specificare una cosa, perché non è chiaro il perché ALER prende 201.000 euro perché glieli diamo, perché mica siamo diventati amici e ci vogliamo bene, 201.000 euro vengono spesi per fare le bollettazioni delle case, allora, se uno usa la calcolatrice, divide i 201.000 euro – e mentre lei parlava io facevo mio questi esempi – diviso i 982.000 appartamenti di proprietà del Comune, più box, eccetera, eccetera,

praticamente queste bollette costano 54 euro a bolletta". Beh... dentro di me ho detto "beh, forse ho sbagliato mestiere, per stampare una bolletta 54 euro"...Poi va avanti dicendo "siccome le bollette non si scrivono da sole, ma ci sono delle persone che le scrivono, le mandano e le emettono, ognuno di noi credo abbia a che fare con un commercialista, e sa benissimo quanto gli costa un'operazione oggi, che vanno fatte tutte via telematica, e se non impari a fartele da solo ti costano 20 euro". 20, 54... va beh... Nel frattempo io lavoravo in questo senso, su quello che stava dicendo la consigliera Aiosa. Quindi, diceva, "20 euro di inserimento di F24 a botta, quindi non è che noi stiamo dando 201.000 euro ad ALER perché sono simpatici, stiamo dando 201.000 euro ad ALER perché comunque ci farà un lavoro che ha un costo, che viene svolto da alcune persone, perché – com'è stato detto prima – sembra che gli abbiamo dato dalla sede... gli diamo la bollettazione, gli diamo tutto, e gli portiamo anche un pacchetto di caramelle. No, perché bisogna stare attenti a quello che si parla". Queste sono state le parole citate. E questa relazione mi ha fatto riflettere, perché io stesso dicevo "non mi convince", cioè... la cosa buona la stiamo dando ad ALER, e la cosa meno buona, che è la manutenzione, ce la stiamo tenendo tra di noi, che dobbiamo gestircela, poi, in maniera spaccettata appalto per appalto. Eh, ma così è facile, eh. Così è facile. 201.000 euro per spedire delle bollette... quando la responsabilità è tutta in capo al Comune, totalmente. Poi, non è vero, Assessore, che lei mi ha risposto alla domanda che ho fatto al dirigente Martini, perché lei ha detto che prima di venire in Commissione, e di portare in Consiglio comunale questa cosa, l'abbiamo vista, ovviamente, con ALER, abbiamo fatto un incontro, tutto scritto, il Presidente ALER con i tecnici, tutti i punti... ovvio, perché ALER, a seguito dell'incontro, ci ha scritto una lettera per dichiarare la disponibilità. E, allora, per quale motivo mettere le mani avanti dicendo...

PRESIDENTE: Deve chiudere.

CONSIGLIERE VINO: ... "se c'è qualcosa che non va io devo... mi riservo di modificarlo", e allo stesso tempo ha negato un chiarimento che ho chiesto, visto che lui aveva detto "siamo stati gli unici che hanno dato, grazie alla puntualità degli Uffici e della dottoressa Zandali, la nota di tutte le problematiche che c'erano prima". Ho chiesto di avere una relazione, mi è stato risposto che la relazione era tutta nella sua relazione del Consiglio comunale precedente. Non funziona in questo modo. Non funziona. Detto questo, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: La ringrazio. Movimento 5 Stelle, consigliere Di Cristo, prego.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Mi scuso per prima, perché... insomma, facevo un intervento unico. Comunque, riprendendo l'argomentazione, cioè, dicevo, posso capire lo spaccettamento illustrato, o preannunciato dall'assessore Lamiranda, però non aver partecipato alla Commissione, ovviamente ho letto la delibera prima di stasera, mi ha fatto notare, stasera, in particolar modo, l'intervento dell'assessore D'Amico, che, praticamente, ha passato più di metà del tempo a sua disposizione a... sembrerebbe quasi a giustificare il perché diamo, no?, in affidamento diretto ad ALER questo tipo di

servizi. È questa la cosa che politicamente mi fa strano. Cioè, è come per dire... infatti ho chiesto ai colleghi "ma voi avete sollevato dubbi sull'affidamento diretto in sede di Commissione?", sembrerebbe di no, e lei, praticamente, ha citato tre-quattro volte, nel suo intervento, "su questo siamo coperti; su questo articolo lo prevede la legge, per cui andiamo nella giusta direzione", eh, mi sembra quasi... Dio ne scampi, che si sia... non costruito... non voglio dire che si sia costruito l'appalto... l'appalto, l'affidamento intorno a un soggetto, perché questo sarebbe già di per sé una cosa che a me personalmente non piace, però sembrerebbe quasi che... "cauteliamoci prima, vediamo se siamo cautelati se diamo l'affidamento diretto", quando una gara, tranquillamente, visto anche l'importo, una gara europea penso che sia prevista per questo tipo di importo, avrebbe fugato qualsiasi dubbio che può nascere, com'è nato a me può nascere a qualsiasi cittadino che ascolta la sua relazione, e dove, se ALER, effettivamente, nella sua offerta è un soggetto competitivo, avrebbe vinto la gara. Quindi, questa è la cosa che mi lascia perplesso. Se poi seguiamo un ordine temporale dove, come diceva il collega Vino, abbiamo già dato ad ALER in concessione Villa Puricelli Guerra, dicendo che cadeva a pezzi, per cui conviene al Comune di Sesto aver dato Villa Puricelli Guerra... va bene, abbiamo scoperto il tesoro con ALER... sembra quasi il soggetto mai più senza ALER, no?, per cui stasera, poi, andiamo a dare un servizio di... bollettazione, contrattualistica, eccetera, dove prima, però, lei stesso ha detto "da un punto di vista economico..."... fossero, va beh, anche 1.000 euro ci sta, però... prima spendevamo 205.000 euro, adesso ne spendiamo 201, cioè... l'ordine di grandezza in un discorso su 200.000 euro... io faccio fatica a vedere un risparmio, no?, da dire con una certa enfasi di 4.000 euro. Certo, non li butto via 4.000 euro, ma non mi si venga a dire che si dà in affidamento diretto ad ALER perché andiamo a risparmiare 4.000 euro. Allora, se è il soggetto migliore esistente sul mercato, possiamo anche dire che, tranquillamente, potevamo fare una gara, nella massima trasparenza, e forse sarebbe stato auspicabile, no?, per dare un nuovo corso a quest'Amministrazione, e dove, se ALER, effettivamente, ripeto, è il soggetto migliore dei mondi possibili, migliore amministratore possibile, reputo che non avrebbe avuto nessuna difficoltà a vincere la gara sbaragliando qualsiasi concorrente. Per questi motivi, proprio per i motivi sottolineati dalla sua relazione, noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Lista Di Stefano Sindaco, consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Grazie, Presidente. La perplessità, caro consigliere Vino, riguardava la parte tecnica-manutentiva, non per quanto riguarda la parte amministrativa, che a me risulta che l'Ente ALER è molto capace e professionale, anzi, penso che affidando la parte amministrativa, appunto, ad ALER, rafforza l'attività di gestione e controllo degli immobili destinati ai servizi abitativi comunali. Guardate, sono due Enti con lo stesso fine istituzionale, e lavorano per lo stesso obiettivo.

E poi, limitando la convenzione ad un periodo di due anni, che è un lasso di tempo che ci consente di effettuare le dovute valutazioni, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Identità Civica, consigliera Aiosa.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Sono molto contenta che la Commissione sia registrata, in modo tale che il rigiro delle parole che viene fatto possa essere ascoltato da tutti, e non solo portato in evidenza in questo Consiglio, perché è molto facile estrapolare le frasi e poi dire che una persona ha detto un'altra cosa. Lei sa benissimo... chi ha parlato sa benissimo che in Commissione sono state dette delle cose un po' particolari, e la mia risposta non è stata nel tono che lei ha detto, ma poco mi interessa, le ripeto, la Commissione è registrata. C'è solo un grande gap in tutta questa cosa: che forse l'appalto-contratto non è stato letto. Perché, se uno si fosse letto l'appalto e il contratto, si sarebbe reso conto dietro alla bollettazione che cosa ci sta. Poi, 54 euro possono essere pochi o tanti, allora, visto che l'esempio dell'F24 non è piaciuto, ve ne faccio un altro: prendete la rendicontazione del vostro amministratore di condominio, dividetelo per le bollette che vi manda da pagare tutti gli anni, e dite se il costo è sostenibile, oppure... o sì, o no. Ma indipendentemente da quello la risposta potrebbe essere: l'amministratore svolge altri molti servizi. 15 pagine c'erano da leggere per dire che cosa c'è dietro a questo contratto, quindi, risolverlo solo in una bolletta da mandare mi sembra molto riduttivo, e mi sembra che uno ha capito veramente molto poco di questa delibera. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Lega Nord, consigliere Pasquinelli.

CONSIGLIERE PASQUINELLI: Grazie, Presidente. Con la delibera approvata in Consiglio comunale a fine gennaio 2018 veniva concesso ad ALER Milano l'utilizzo di una porzione della Villa Puricelli Guerra. Con questo atto si è voluto, dal punto di vista strategico, allocare gli Uffici di ALER in una parte centrale della città, e in prossimità dei nostri Uffici dell'Agenda della casa, per facilitare il coordinamento della gestione dell'intero patrimonio di edilizia pubblica presente sul nostro territorio. Con l'approvazione della convenzione di questa sera tra il Comune di Sesto San Giovanni e ALER Milano per la gestione amministrativa e contrattuale delle unità immobiliari pubbliche, box e posti auto comunali, diamo seguito in modo fattivo alla collaborazione tra i due Enti pubblici. Intendiamo, con questo accordo, avvalerci della struttura di ALER Milano, ampiamente collaudata e in grado di assolvere efficacemente tutta la parte amministrativa, e contrattuale, delle nostre unità immobiliari, mettendo, finalmente, in ordine un settore gestito malamente da tutti i punti di vista. L'articolo 5 della convenzione recita così: ALER Milano provvede, sulla base della normativa vigente, all'anagrafica periodica dell'utenza per il godimento degli alloggi SAP ed effettua, qualora ne ricorreranno le condizioni, istruttoria e proposta al Comune di emanazione del provvedimento di decadenza. Riteniamo, in questo modo, di rendere giustizia ed equità sociale nei confronti di coloro i quali hanno effettivamente bisogno di un'abitazione a canone sociale. Vogliamo stanare – passatemi il termine – i furbi che approfittano di una situazione vantaggiosa a

discapito di coloro che, effettivamente, non sono in grado di sostenere un affitto a canone di mercato. Com'è stato detto in I Commissione dall'assessore D'Amico, i controlli inizieranno dalle nostre 982 unità immobiliari. La convenzione partirà dal mese di maggio di quest'anno, con un accordo biennale, di cui il primo sperimentale, con possibilità di rinnovarla per altri cinque anni. Nella convenzione è stato specificato chiaramente che eventuali azioni di ALER rispetto alla decadenza dei contratti, o sfratti per morosità, dovranno essere sempre e comunque avallati dalla nostra Amministrazione. Il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Forza Italia, consigliera Rosa.

CONSIGLIERA ROSA: Grazie, Presidente. Favorevole.

PRESIDENTE: Partito Democratico, consigliera Perego.

CONSIGLIERA PEREGO: Grazie, Presidente. Alcune questioni sono già state sollevate dai miei colleghi di opposizione, mi piace ribadire qui più che altro per giustificare il voto del Partito Democratico. Innanzitutto il criterio di economicità per cui le perplessità sollevate dal consigliere Vino, anche in merito alla discussione che c'è stata in Commissione consiliare, sono anche le nostre. Non è chiaro, francamente, non è stata fatta neanche una tabella comparata, quale... in che cosa consista nel dettaglio, cioè, a parte quella piccola voce, questo grande vantaggio economico, che poi è un vantaggio di 4.000 euro, e, soprattutto, quanto questo vantaggio ricadrà effettivamente sui cittadini, perché non vorremmo, invece, che invece sui cittadini, si trattasse, poi, di tutt'altro che un vantaggio. Seconda cosa: non ci sembra sia stato in alcun modo fatto riferimento a un'interlocuzione con i sindacati degli inquilini, rispetto alla quale c'erano già stati dei percorsi in atto anche negli anni passati, c'erano state delle interlocuzioni, ecco, rispetto a quelle interlocuzioni e rispetto agli impegni presi come si colloca questa scelta? Da ultimo, noi abbiamo qua oggi la stessa perplessità che avevamo già sollevato in occasione della delibera di assegnazione di Villa Puricelli Guerra ad ALER, la perplessità che si proceda senza nessun avviso pubblico, nemmeno una procedura comparata. Già allora le motivazioni le avevamo anche portate, portate dal punto di vista giuridico, sono ancora le stesse, in questo caso, visto che ci troviamo di fronte all'ennesima situazione, dove poniamo delle perplessità, non riceviamo risposta, faremo in modo che a darci la risposta, se non c'è nulla da preoccuparsi, saranno altri Enti, e faremo un esposto in Procura. Detto questo, una nota all'assessore D'Amico, che utilizza lo spazio dei suoi interventi sempre per fare propaganda, dicendo che "c'è sempre stato un grande sperpero di denaro pubblico nel settore casa", mi viene da dire che "a ora invece va tutto bene, quest'ora va tutto bene", si traduce – e questo l'assessore D'Amico si dimentica sempre di dirlo – nel fatto che la gente rimanga per strada, però, questa, che forse è la cosa più importante, ci dimentichiamo di dirla. Quindi, adesso va tutto bene, adesso si risparmia, adesso la gente non ha più un tetto sotto cui stare, soprattutto famiglie con minori. Da ultimo: assessore D'Amico, oltre a utilizzare il suo tempo per scrivere discorsi di propaganda, le consiglieri – come più volte abbiamo chiesto – di completare la sua dichiarazione sul

sito di redditi e patrimoni, che è incompleta. Grazie. Il voto del Partito Democratico sarà contrario.

PRESIDENTE: Amiamo Sesto, consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Allora, alla luce anche dei lavori fatti in Commissione, la disamina un po' che abbiamo fatto del testo di questa convenzione, e, oltretutto, il fatto che sia biennale, ci consente, a nostro giudizio, la possibilità di valutare, poi, dopo due anni, il lavoro se è stato svolto nella maniera ottimale. Noi, comunque, come Amiamo Sesto, ci sentiamo di dare fiducia a questa convenzione, per cui il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere. Mettiamo pertanto in votazione la...

CONSIGLIERE VINCELLI: Mi scusi, Presidente... Mi scusi, Presidente, essendo Presidente della Commissione I, non era arrivato il parere del revisore dei conti. Posso? Grazie.

PRESIDENTE: Finisco la votazione e poi, eventualmente, do la parola. Se può chiudere. Finita la votazione do la parola all'Assessore. Procediamo alla dichiarazione di voto... scusate, alla votazione della delibera così emendata. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 23

Votanti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 8

Astenuti: 0

La delibera è approvata.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 23

Votanti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 8

Astenuti: 0

La delibera è resa immediatamente eseguibile. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di passare alla delibera al punto 6 do la parola all'assessore D'Amico per fatto personale.

ASSESSORE D'AMICO: Grazie, Presidente. Sì, io ho chiesto la parola adesso, anche se sarebbe stato meglio se potessi intervenire prima del voto, perché... riguarda a quello che si è detto prima, ma, in modo pretestuoso, visto che da alcuni Consiglieri, invece di chiedere la parola in discussione, e quindi poi dare la possibilità all'Assessore di replicare, hanno chiesto solo... e hanno parlato solo in dichiarazione di voto, e... quando si va in dichiarazione di voto, poi si va al voto, e non c'è la possibilità di replicare all'Assessore, quindi... la vedo... la vedo... si parla tanto di correttezza, questa non è certo una cosa corretta, quindi ho dovuto chiedere la parola perché sono stato citato personalmente e... e almeno due cose le devo dire. Innanzitutto una

cosa devo dire: che rimango sconcertato quando... come il consigliere VINO dice delle cose riguardo ai costi, eccetera, che sono state dette da me sia in Commissione, sia qua. Probabilmente quando parlo non ascolta, e poi dice altro...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE D'AMICO: Eh, questo è fatto personale, perché ha detto che io non avrei detto i costi, ho detto anche esattamente quanto costa ad appartamento, e quali sono esattamente le cose che deve fare ALER. Per quanto riguarda il consigliere Di Cristo, che mi dice che...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE D'AMICO: Arrivo anche a lei, scusi.

PRESIDENTE: Silenzio in Aula, per favore. Vada avanti, Assessore, se no...

ASSESSORE D'AMICO: ...che mi dice del perché ho voluto fare una parte del mio intervento sulla legittimità di questo atto, perché ritengo che sia fondamentale dare sempre la legittimità agli atti, soprattutto nel settore della casa, dove, e qui arrivo alla consigliera Perego, che dice che io lo faccio in modo strumentale, non è fare in modo strumentale ricordare che nel settore della casa spendeva 1 milione e mezzo di euro all'anno, e su questo noi... gli esposti in Procura li abbiamo fatti noi, non solo in Procura, alla Corte dei Conti, e ne abbiamo fatti anche tanti su questo, sugli sperperi che venivano fatti, quindi... questa non è propaganda, questi sono fatti, signora Perego. E per chiudere – e per chiudere – quando lei dice che è incompleta la mia dichiarazione, certo, perché la legge mi permette di presentare dichiarazione dei redditi entro il marzo, quindi io entro marzo presenterò la dichiarazione dei redditi e la scriverò anche sul portale, ma se non l'ho ancora presentata, perché la legge mi permette di farlo, mi permetta, non lo posso mettere sul portale, è molto semplice.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie. Procediamo alla delibera al punto 6.

CONSIGLIERE VINO: No, scusi, Presidente... scusi, Presidente... Presidente, mi scusi, io...

PRESIDENTE: Non scusi, procediamo alla delibera...

CONSIGLIERE VINO: Cioè, lui ha replicato, e io non posso dire che mi ha accusato di un qualcosa che non ho detto?

PRESIDENTE: No, lei non può replicare... non può replicare... Lei non può replicare. Prego. Passiamo...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE VINO: Io lo chiedo per fatto personale, perché l'Assessore mi ha accusato di una cosa che io non ho detto.

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera...

CONSIGLIERE VINO: No, Presidente, non funziona in questo modo, eh...

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera al punto 6: **Approvazione dello schema di convenzione per lo svolgimento del Servizio di tesoreria comunale per il periodo 01.07.2020-30.06.2025.**

Do la parola al relatore di Commissione, consigliere Vincelli, prego.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie, Presidente. Spegni...

CONSIGLIERE VINO: No, non spengo il microfono, finché il Presidente non mi dà la parola, visto che sono stato chiamato in causa.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Questo è il primo avvertimento, spenga il microfono, per cortesia. È il primo avvertimento. Prego.

CONSIGLIERE VINO: Io ho chiesto di parlare per fatto personale, visto che sono stato chiamato in causa.

PRESIDENTE: E io le rispondo che non rilevo il fatto personale. Secondo avvertimento, poi la invito a uscire. Chiuda il microfono, per cortesia!

(Interventi fuori microfono: "Ma scusi, allora, la legge è uguale per tutti qua")

PRESIDENTE: La legge è uguale per tutti. Chiuda il microfono, per cortesia.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Chiuda il microfono. Prego, consigliere Vincelli.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Può spegnere il microfono, per cortesia? Prego.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Vincelli, vada avanti... vada avanti.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i partecipanti, e un ringraziamento va anche alla dottoressa Pecora, che è qui presente come funzionario della... come dirigente della contabilità. Allora, in data 19 febbraio si è svolta la seduta della I Commissione, da me presieduta, ove si è discusso della proposta di deliberazione, la 4/2020, del 3 febbraio 2020, che andremo a votare in questa seduta consiliare, trattasi dello schema di convenzione per lo svolgimento del Servizio di tesoreria comunale per il periodo 1 luglio 2020 al 30 giugno 2025. Premesso che il precedente bando, in data 19 novembre 2019, non ha ricevuto nessuna offerta, per cui la gara è andata deserta, pertanto si è ritenuto necessario apportare delle modifiche prevedendo la possibilità di riconoscere un corrispettivo al tesoriere per la gestione dei servizi offerti, al fine di aumentare l'interesse degli operatori economici a partecipare alla gara. Lo schema di convenzione è costituito da 37 articoli, per dare una migliore e più chiara definizione dei suoi contenuti. La spesa necessaria per il pagamento del corrispettivo da riconoscere al tesoriere sarà individuato fra le disponibilità del Settore economico, finanziario e tributario, in attesa di prevedere l'istituzione di apposita voce di spesa. Entrando in merito alla convenzione, il Servizio di

tesoreria è svolto dal tesoriere in conformità a quanto previsto dalla legge, dagli Statuti e dal Regolamento di contabilità dell'Ente comunale. La Tesoreria svolge l'attività presso la propria filiale di Sesto San Giovanni, e dovrà essere ubicata a non più di 1.000 metri in linea d'aria dalla sede comunale di piazza della Resistenza 20. Lo sportello di Tesoreria dovrà essere accessibile a persone diversamente abili. Per quanto riguarda il bilancio di previsione e rendiconto dell'Ente comunale, si obbliga a trasmetterli al tesoriere all'inizio e nel corso di ciascun esercizio, corredati dalle delibere di approvazione. Potranno essere messe in atto verifiche ed ispezioni da parte dell'Ente, e l'organo di revisione economico finanziario dell'Ente. Potranno essere fatte anticipazioni da parte della Tesoreria, e il corrispettivo alle spese di gestione e al tesoriere spetta un compenso annuo, risultante dall'offerta presentata per l'aggiudicazione del servizio, oltre IVA e accessori, che non potrà superare l'importo massimo di euro 20.000, base asta. La liquidazione delle fatture di compenso tramite bonifico entro 30 giorni dalla ricezione di fattura, dietro regolarità contributiva tramite il DURC online. La durata della presente convenzione: ha durata di cinque anni, come indicato in precedenza. Il tesoriere si impegna a corrispondere all'Ente un contributo annuo di euro... come da esito offerta, a titolo di collaborazione e sostegno per attività istituzionali, ad esempio culturali, sportive, sociali, e seguono poi delle migliorie, sempre nell'articolo 31, ulteriori migliorie per l'offerta. Sono previste, comunque, come ogni contratto, la risoluzione anticipata e il diritto di recesso, nonché penale in caso di inadempienze del tesoriere. Questo è quanto effettivamente è lo schema, appunto, di convenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Vincelli. Apro la discussione. Non ci sono interventi. Chiudo la discussione. Si procede ora alla dichiarazione di voto. Lista Civica Giovani Sestesi, consigliere Vino, prego.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Devo dire che siete un po' nervosi quando una persona centra l'obiettivo, sia l'Assessore, che la Consigliera, non sanno fare altro che insultare. Presidente, mi delude la sua parzialità, e non imparzialità, visto che l'Assessore ha risposto non per fatto personale, ma in replica. Detto questo, per tornare all'argomento, avevo fatto una domanda alla dottoressa Pecora in sede di Commissione, cioè: qualora, ancora una volta, il bando andasse deserto, se c'era un piano B. Mi è stato risposto che andava a trattativa privata... cioè diretta, non privata, diretta. Il problema è che dal momento in cui questo servizio, poi, alla fine, andremo a pagarlo, perché a quanto pare non ci sono Istituti bancari che si mettono in fila per poter fare da tesoreria al nostro Comune, mi domando, ancora una volta, il perché non vengono tutelati i cittadini, e faccio riferimento sempre al fatto che qua dentro nessuno utilizza la Tesoreria comunale. Nessuno vede quello che accade a livello di disagio, e di disservizio, all'interno della Tesoreria comunale. Quindi, trovo veramente assurdo che si faccia un bando di questo tipo senza prendere in considerazione quelle che possono essere, poi, le criticità di un servizio, e ci si base semplicemente su numeri.

Questo Servizio sappiamo molto bene che è utilizzato da tante persone di una certa età, vuoi perché vanno a pagare gli affitti, vuoi perché vanno a pagare i servizi cimiteriali, vuoi perché vanno a pagare tante altre cose e, quindi, questo tipo di servizio poteva essere gestito in maniera sicuramente diversa, ma, a quanto pare, ancora una volta poco interessa del cittadino, ma si va avanti per la stessa strada. Detto questo, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Movimento 5 Stelle, consigliere Di Cristo, prego.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Sì, nel merito faccio miei alcuni passaggi del Consigliere che mi ha preceduto, e mi auguro soltanto che, per parafrasare l'intervento di poc'anzi sulla delibera precedente, ma sono sicuro che sicuramente sarà così, che questa convenzione sia legittima, anche perché dubito che l'Amministrazione possa permettersi un atto illegittimo. Per cui, questo parafrasando un intervento di un Esecutivo che ci ha preceduto. Detto questo, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Lista Di Stefano Sindaco, consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente, favorevole.

PRESIDENTE: Lega Nord, consigliere Pasquinelli.

CONSIGLIERE PASQUINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Forza Italia, consigliera Rosa.

CONSIGLIERA ROSA: *(a microfono spento)*

PRESIDENTE: Partito Democratico, Consigliera... Oh, scusi, chiedo scusa, lista di... abbiamo detto, Identità Civica, consigliera Aiosa.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Partito Democratico, Consigliere, prego.

CONSIGLIERA PEREGO: Sì, allora, nel merito anche noi, come dire, facciamo propri i nostri commenti e le osservazioni dei Consiglieri di opposizione, quindi il nostro voto sarà un voto di astensione, poi, a quanto pare, la discussione non è gradita in quest'Aula, quindi ci limitiamo a rispondere.

PRESIDENTE: Amiamo Sesto, Consigliere... prego, Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la delibera. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Manca il voto di Scaringella, me lo dice a voce? Favorevole.

Presenti: 23

Votanti: 16

Favorevoli: 15

Contrari: 1

Astenuti: 7

La delibera è approvata.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 23

Votanti: 16

Favorevoli: 15

Contrari: 1

Astenuti: 7

La delibera è resa immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: Passiamo, ora, alla delibera al punto 7: **Concessione immobile sito in via Marconi 8 all'associazione AVIS - Approvazione schema di concessione.** Do la parola all'assessore Pizzochera. Prego, Assessore.

ASSESSORE PIZZOCHERA: Grazie, Presidente. Allora, con atto n. 355, il 23 ottobre... scusate... sì, sì, ottobre, 23.10.2018, la Giunta delibera di concedere per due anni, in comodato d'uso gratuito, l'immobile... ad AVIS l'immobile sito proprio in via Marconi. Perché questa delibera? Perché l'associazione AVIS aveva partecipato all'avviso pubblico per la ricerca di sponsorizzazioni e collaborazioni per eventi e servizi del 2019, e in quella sede aveva proposto, per due anni, lo svolgimento di un'attività di promozione del dono del sangue come strumento di tutela della salute pubblica, prevenzione delle malattie cardiovascolari, corretti stili di vita, con l'ausilio anche di altre due associazioni, che sono AIDO, donazione organi, e AIDMO, donazione midollo. In riferimento, però, alla durata del contratto che veniva stipulato dall'Amministrazione, possiamo, appunto, dire che proprio a causa di costi che l'ingresso nello spazio di via Marconi andavano a gravare su questo genere di servizio, vi è stata una proposta di prolungamento di questi due anni di progettualità. Quindi, nel momento in cui abbiamo fissato, insieme ad AVIS, la possibilità di prolungare questi anni, proprio a causa di questi ulteriori costi, è diventato necessario il passaggio in Consiglio comunale. La durata... la proroga per costi da effettuare, perché ci sono degli interventi da effettuare all'interno dello spazio, e anche dello stabile, fa riferimento all'articolo 4 del contratto di concessione, e infatti all'articolo 4 troviamo gli Uffici che hanno identificato la durata della concessione fissata in sei anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto, tempo ritenuto congruo rispetto ai costi da sostenere e al tipo di progettualità proposta. La decisione di rinnovo vedrà la valutazione sia temporale, che eventualmente, appunto, economica, a fronte del progetto che alla scadenza di questi sei anni verrà presentato, e che potrà essere valutato dalle due parti, un prolungamento... un rinnovo, scusate, di quattro anni, oppure anche di dodici anni, o più, questo poi dipenderà dal tipo di progettualità che verrà ripresentata per questo eventuale rinnovo. Perché parlo di rinnovo, e non parlo di proroga? Perché sempre all'articolo 4 troviamo: è esclusa la possibilità di rinnovo o proroga in forma tacita. Come da recente giurisprudenza, diciamo, è sancita una irregolarità di questa riforma tacita in un rinnovo, appunto, tacito del contratto, o di una proroga tacita, mentre – mentre – si rende possibile, allo scadere dei sei anni del contratto, una proroga per un tempo breve. In questo modo la gestione di questo genere di contratto può risultare lecita dal punto di vista proprio giurisprudenziale. Andiamo, invece, all'articolo 6: manutenzione e riparazione delle spese. L'adeguamento... diciamo, la gestione e la manutenzione delle spese ordinarie, come normalmente avviene, ma in questo caso anche delle spese straordinarie dell'immobile. Perché? Perché questo è un adeguamento nei confronti di quanto indicato dall'Agenzia del patrimonio dei beni confiscati alle mafie, perché ricordo che lo spazio di via Marconi è un bene confiscato alle mafie, quindi, si va ad ottemperare

a queste regole e a questo Regolamento. Noi, quindi, non... giusto per ribadire il punto, che mi è sembrato essere quello un pochino più difficoltoso in Commissione, ribadiamo che, quindi, è escluso il rinnovo, o proroga, in forma tacita, per motivi proprio di opportunità di tipo legale, proprio perché una recente giurisprudenza, che ha coinvolto il nostro Comune con degli altri immobili al riguardo, ha dato, appunto... ha sancito l'irregolarità di questo rinnovo tacito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore. Apro la discussione. Consigliera Chitto', prego.

CONSIGLIERA CHITTO': Due domande, Presidente. Una domanda a lei, gentilmente: io ho presentato due emendamenti, questi...?

PRESIDENTE: Dopo la discussione.

CONSIGLIERA CHITTO': Okay. Una domanda per l'Assessore: non ho capito... perché la domanda è stata fatta precisa al Segretario comunale che ha presentato la delibera, cioè: quanti anni dura il contratto? Ci è stato detto: sei. Quindi io non ho capito i quattro anni in più. Non ho capito io, quindi chiedo gentilmente di poter avere un chiarimento nel merito, visto che gli emendamenti proposti vanno proprio a incidere sulla durata, o possibilità di prolungamento del contratto con l'associazione.

ASSESSORE PIZZOCHERA: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Vediamo se ci sono altri interventi, poi dopo diamo, magari, tutte le risposte. Per quanto riguarda gli emendamenti: esaurita la discussione, poi passiamo agli emendamenti. Non ci sono altre richieste di intervento. Do la parola...

(Intervento fuori microfono: "C'è Vincelli che ha chiesto")

PRESIDENTE: Prego, consigliere Vincelli, scusi.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie, Presidente. Una precisazione: la legge di cui noi stiamo parlando è la legge 109/96, del 7 marzo 1996, proprio sui beni confiscati e i beni sequestrati, che è diventata un'opportunità di impegno responsabile per il bene comune. Sulla questione, chiaramente, della durata del contratto, è molto semplice, in quanto nei Regolamenti, che vengono poi recepiti dai vari Comuni, e tra cui, effettivamente, noi stiamo effettivamente lavorando sul Regolamento, la durata è tre anni per quanto riguarda l'autonomia in Giunta, e può essere prorogata massimo ai tre anni, riportata in Consiglio comunale. Quindi questo discorso dei sei anni non è derogabile, effettivamente, in altri anni, se... a meno che si tratta di ubicazioni di difficile assegnazione, dove, allora, è possibile fare una durata di cinque anni, aumentata, effettivamente, di una volta sola, quindi di ulteriori cinque, ma non è sicuramente questo caso. Quindi, sul discorso della legge, i tre più tre, quindi... votati, chiaramente, in Consiglio comunale, è il massimo della durata che noi possiamo, chiaramente, dare attraverso l'Agenzia nazionale. Ricordo che l'Agenzia nazionale è sotto la Presidenza del Consiglio, quindi è... non più del Ministero dell'Interno, ma del Presidente del Consiglio. Spero di aver dato una precisazione all'argomento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Non ci sono altri interventi, quindi chiudo la discussione e do la parola all'Assessore. Prego.

ASSESSORE PIZZOCHERA: Sì, allora, in riferimento ad un ipotetico rinnovo, questo si intendeva, la decisione del rinnovo vede una rivalutazione temporale, quindi potrà essere di ulteriori sei anni, laddove al rinnovo le due parti, quindi l'Amministrazione, con le associazioni che propongono la progettualità sull'immobile, una progettualità analoga a quella oggi proposta, oppure di tempo inferiore, qualora la progettualità tra sei anni sarà proposta in modo differente, o con magari altre. Questo perché per norma, come il consigliere Vincelli ha spiegato nel dettaglio, ma poi il Segretario, penso, esplicherà ancor più, non è possibile proporre un rinnovo tacito, che vuol dire il classico sei più sei, o una proroga in forma tacita. Non so se sono stata chiara, ma penso che poi il Segretario sarà ancora più competente di me nell'esplicare questi passaggi.

CONSIGLIERA CHITTO': La ringrazio, Assessore, lei è stata chiarissima, ma ha detto una cosa diversa rispetto a quello che... o almeno, io l'ho capita diversa, rispetto a quello che ha detto il mio collega Vincelli. Il collega Vincelli diceva "tre più tre non è possibile fare un rinnovo", lei dice "è possibile pensare alla possibilità di fare un rinnovo, non può essere un rinnovo tacito", e infatti nei miei emendamenti ne presentavo due, uno un sei più sei, diciamo, con un rinnovo tacito, e invece un altro che esplicitava in modo molto chiaro quello che non è chiaro in questa convenzione, nel senso che in questa convenzione c'è scritto, per quella parte che riguarda la durata della concessione, scusate, c'è scritto: la durata della concessione viene fissata in anni sei, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto; è esclusa la possibilità di rinnovo, o proroga, in forma tacita della presente concessione – chiarissimo –; il contratto può essere prorogato per un periodo breve – quindi non sei anni più sei – al fine di consentire la conclusione del progetto – non presentare un nuovo progetto –; la richiesta di proroga, indirizzata alla casella di posta elettronica certificata del Comune di Sesto San Giovanni, deve essere inviata almeno sei mesi prima della scadenza; qualora le predette finalità non dovessero più rimanere in capo ad AVIS la concessione si intende decaduta con decorrenza immediata, anche se il periodo contrattuale non si è ancora concluso. Ora, stante che, appunto, l'Amministrazione per atti, tutto quello che lei dice, e che io condivido, perché è oggetto del mio emendamento... di uno dei due emendamenti, non sta scritto, non sta scritto da nessuna parte, o, almeno, nell'articolo 4 da lei citato non c'è, perché, ripeto, qui c'è scritto: la durata della concessione è fissata in sei anni – chiaro –, a decorrere dalla data di sottoscrizione – perfetto –; è esclusa la possibilità di rinnovo, o proroga, in forma tacita – e va bene – della presente concessione; il contratto può essere prorogato per un periodo breve. Il periodo breve non sono sei anni, non sono cinque anni, non sono quattro anni, il periodo breve è un periodo breve, qualche mese...? Allora, questa cosa, che ingenera una discrezionalità, che non è accettabile per un'Amministrazione comunale, credo debba essere sanata, visto che la volontà politica c'è, perché l'Assessore l'ha detto, debba essere sanata da un emendamento che rende chiaro, anche all'associazione, quello che va a sottoscrivere, perché se no

quello che va a sottoscrivere è discrezionale, e la discrezionalità non ci sta in una relazione chiara e trasparente con chi sul territorio opera. Lo dico anche perché durante la Commissione consiliare io ho chiesto al Presidente Vincelli... cioè, l'ho chiesto a lui, ma... ovviamente mancava l'Assessore, quindi... ho chiesto "ma l'Amministrazione comunale – Assessore – ha interloquuto con l'associazione, per vedere se questo contratto di concessione andava bene?", il Segretario, giustamente, ha risposto per parte sua, e ha detto "io non ho interloquuto con nessuno". Ho chiesto, gentilmente, al Presidente Vincelli di avere una risposta scritta da parte dell'Assessore competente, che non è arrivata, motivo per cui mi sono mossa in autonomia.
(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CHITTO': Sì, è registrato, può...

PRESIDENTE: La prego di concludere, grazie.

CONSIGLIERA CHITTO': Beh, concludere cosa, scusi? Sto chiarendo una questione piuttosto delicata, diciamo, visto che c'è stata un po' di confusione tra quello che è scritto in un atto che presentate, quello che dice l'Assessore, e quello che il Presidente in Commissione dice. C'è un po' di confusione.

PRESIDENTE: Adesso lo chiarirà il Segretario, abbiamo detto.

CONSIGLIERA CHITTO': Va beh, scusi, eh, Presidente...

PRESIDENTE: No, lei ha fatto il suo intervento, l'Assessore le ha risposto...

(Intervento fuori microfono: "No, ma...")

CONSIGLIERA CHITTO': No... ma non intervento, qui c'è... cioè, questo è un chiarimento...

PRESIDENTE: Consigliera Perego, scusi, sto parlando con la consigliera Chitto', non credo che abbia bisogno l'eco personale, stiamo discutendo...

CONSIGLIERA CHITTO': Allora, giusto perché così sappiamo tutti tutto, perché va tutto nella trasparenza, nei due anni previsti dall'atto di Giunta che era stato... di cui parlava prima l'Assessore, cioè, quest'associazione ha chiesto di prolungare, che comunque ancora due anni non ci stava, perché nelle spese straordinarie, e non erano spese... cioè, questo io volevo sentire dire dall'Assessore, la chiarezza, erano spese straordinarie che prevedevano, se non ho capito male, il rifacimento del tetto, o qualcosa del genere, del condominio, così mi diceva l'amministratore del condominio. Quindi non è che si può dire a un'associazione "vieni, ti do due anni di... ti do due anni per entrare", poi dopo questa si ritrova, però, oltre alle spese ordinarie, che va benissimo, anche le spese straordinarie, che va benissimo, però bisogna anche dirgli quanto sono queste spese straordinarie, perché hanno una, come dire, programmazione, perché queste devono stare, poi, in un quadro economico finanziario, e sentita l'associazione, i sei anni a loro non bastano, non ci stanno dentro. Quindi, se siamo tutti d'accordo da un punto di vista politico, e mi sembra di sì, rendiamo chiaro questo passaggio.

PRESIDENTE: Grazie. Allora...

CONSIGLIERA CHITTO': Anche perché, mi scusi, poi pubblicamente Sindaco e Assessore sono andati in giro che glielo davano per dieci anni.

PRESIDENTE: Va bene, grazie. Allora, alla delibera sono stati presentati due emendamenti. Do la parola al Segretario generale, prego.

SEGRETARIO GENERALE: In relazione agli emendamenti di cui in oggetto, si ritengono gli stessi non ammissibili nella propria formulazione. Una delle modifiche proposte prevederebbe un diritto di prelazione per il rinnovo del contratto, da esercitarsi con la richiesta di una proroga di ulteriori anni sei. I due istituti, proroga e rinnovo, com'è noto, sono disciplinati in maniera diversa, e pertanto non possono essere esercitati congiuntamente, come lei stesso prima ha evidenziato. Il decreto legislativo 6.9.2011, n. 159, disciplinante la materia in tema di beni confiscati alle mafie, come del resto il Codice Civile, prevede l'istituto della prelazione solo in caso di vendita dell'immobile dato in concessione, e pertanto non può essere esercitato per la temporanea concessione. Per quanto concerne l'eventuale rinnovo della concessione, esclusa, quindi, la possibilità di proroga, se non per un breve periodo – e questa è la differenza tra proroga e rinnovo, perché il rinnovo è parte ex novo, un nuovo periodo, la proroga, invece, può solo essere esercitata per un breve periodo entro il quale l'Amministrazione decide le azioni da fare, o proporre, l'istituto della proroga, ad esempio, viene largamente utilizzato dagli Uffici in caso di scadenza di un contratto di appalto, nelle more delle procedure di gara successiva, mentre il rinnovo è un rinnovo di una concessione, in questo caso – nel testo della deliberazione... No. Allora, per quanto concerne l'eventuale rinnovo della concessione, esclusa la possibilità di proroga, se non per un breve periodo, lo stesso non può essere concesso solo con l'adozione di un provvedimento espresso, e non in modo tacito, quindi occorre necessariamente che il Consiglio debba necessariamente, nuovamente, deliberare, perché non può essere in modo tacito. Nel testo della deliberazione in corso di approvazione viene chiaramente indicato che la concessione del periodo di anni sei, in luogo dei due anni precedentemente previsto nella deliberazione di Giunta, scaturisce non solo dalla valenza del progetto, ma dagli interventi economici in termini di ordinaria e straordinaria manutenzione. Il testo dell'articolo 4 nell'attuale formulazione esclude solo la possibilità di rinnovo in forma tacita, ma non la esclude in assoluto. Da quanto sopra si evince, pertanto, che l'istituto del rinnovo potrà essere valutato solo dopo la presentazione di eventuale progetto dal quale solo potrà essere valutata la nuova durata della concessione, anche in relazione ad eventuali nuove somme per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione. Da ultimo, occorre tenere in evidenza che in caso di rinnovo dovranno essere esplicitate le motivazioni per cui si deroghi alla procedura di evidenza pubblica prevista dal citato decreto legislativo 159/2011. Le considerazioni qui esposte sono rese per entrambi gli emendamenti, pertanto non possono...

PRESIDENTE: Se per favore i Consiglieri... c'è qualche Consigliere assente, se... è pregato di rientrare.

Procediamo alla dichiarazione di voto della delibera. Lista Civica Giovani Sestesi, consigliere VINO.

CONSIGLIERE VINO: Grazie, Presidente. Favorevole.

PRESIDENTE: Movimento 5 Stelle, consigliere Di Cristo.

CONSIGLIERE DI CRISTO: *(a microfono spento)*

PRESIDENTE: Scusi, non ho sentito cos'ha detto.

CONSIGLIERE DI CRISTO: Grazie. Astenuti.

PRESIDENTE: Lista Di Stefano Sindaco, Ricupero, prego.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie, Presidente. La Lista Di Stefano favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Identità Civica, consigliera Aiosa.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Lega Nord, consigliere Pasquinelli.

CONSIGLIERE PASQUINELLI: Grazie, Presidente. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Forza Italia, consigliera Rosa.

CONSIGLIERA ROSA: *(a microfono spento)*

PRESIDENTE: Partito Democratico, consigliera Chitto', prego.

CONSIGLIERA CHITTO': Grazie, Presidente. Allora, mi rivolgo ai miei colleghi della maggioranza. La dimostrazione che c'è stata stasera, in modo plastico, e anche molto chiaro, è la presa d'atto di scelte antidemocratiche che sono state fatte in questo Consiglio comunale precedentemente. Il fatto di chiedere – il fatto di chiedere – che gli emendamenti vengano presentati 24 ore prima, consentono, poi, alla mano giuridica, che però è mano politica, di completamente togliere ogni qualsiasi proposta venga da questa parte. Ne prendiamo atto – ne prendiamo atto –, andremo avanti a fare emendamenti, che ci verranno contestualmente e contemporaneamente ogni volta massacrati giuridicamente dalla mano del Segretario, che però è mano politica del Sindaco, perché non si deve assolutamente toccare nulla che quest'Amministrazione...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CHITTO': Posso parlare? L'ho offesa? L'ho offesa? Non credo. Non credo, Segretario, di averla offesa.

(Intervento fuori microfono: "Farò un intervento per fatto personale")

CONSIGLIERA CHITTO': Farà un intervento per fatto personale, Segretario. Allora, quest'associazione, come altre, è stata presa e sbattuta fuori dalla sua sede, è stata presa e sbattuta fuori, è stata messa in mezzo alla strada, gli è stato detto di fare un progetto per due anni, e senza che questi potessero avere una sostenibilità economica. C'è un articolo molto chiaro, di cui tutte le cose che sono state molto ben argomentate dal nostro Segretario comunale qui non compaiono, qui si parla di "periodo breve". Questo, a casa mia, si chiama "discrezionalità dell'esercizio amministrativo e politico", ed è quanto di più pericoloso una democrazia possa portare avanti in un'Aula comunale! Vergognatevi, cari colleghi! Non si deve vergognare, ovviamente, il Segretario comunale, che non fa altro che il suo lavoro, ma

voi vi dovete vergognare, la parte civica che è venuta qui in questo Consiglio comunale vantando di essere portavoce delle associazioni! Voi sarete portavoce di alcune associazioni, e di quelle associazioni di volta in volta deciderete che cosa dare, o che cosa non dare, e questo, ovviamente, a forza dell'Amministrazione, del Sindaco, e dell'Assessore di turno, assessore Pizzochera. Sì, non faccia così con la testa, si sentivano le unghie sui vetri nella sua dichiarazione...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CHITTO': No, prego niente, parlo con il mio Sindaco, con il mio Assessore, vorrei essere ascoltata, visto che ho cinque minuti di tempo, e per cui tutto il resto...

PRESIDENTE: Ma la stiamo ascoltando. Penso che la stiamo ascoltando. Io la sto ascoltando...

CONSIGLIERA CHITTO': No, guardi... del mio Sindaco io vedo la chiazza dei capelli che mancano...

PRESIDENTE: Prego, prego, vada avanti. Procediamo.

CONSIGLIERA CHITTO': ...quindi non mi sta ascoltando, e sta parlando con l'assessore Pizzochera, che se la ride... che se la ride. Anzi, le dirò di più, Presidente, il nostro Sindaco le sta dando le spalle volutamente, a lei, ovviamente. Detto questo, cari colleghi, vergognatevi. Il nostro voto, ovviamente, sarà di astensione, la discrezionalità sarà della vostra Amministrazione. Andrete a farvi belli di volta in volta scegliendo l'associazione che vorrete, ma io dico che, soprattutto, la parte civica, questa sera, ha dimostrato di essere succuba e prona. Complimenti.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Chittò. Do la parola ad Amiamo Sesto, consigliere Molteni, prego.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Allora, questa è un'accusa che io ribatto al mittente, perché...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLTENI: ...eh, no, mi scusi, un attimino... no... Allora, intanto in Commissione, quando abbiamo parlato di questa cosa, ci siamo... il sottoscritto, in modo particolare, si è battuto perché il massimo che la legge permetteva fosse dato, che erano questi famosi sei anni...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLTENI: Va beh, allora... Poi, scusate un attimino, voi lanciate delle accuse su emendamenti che non sono... sono stati giudicati non ammissibili, per cui cosa ne sapete di quello che poteva essere un eventuale...? No, Leo, è inutile che faccia le sceneggiate, scusi, io non...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLTENI: Va beh, okay.

PRESIDENTE: Prego, silenzio in Aula. Silenzio in Aula.

CONSIGLIERE MOLTENI: Va bene... Va bene. Okay. Va benissimo. Ritenendo...

PRESIDENTE: Consigliere Molteni, vada avanti... vada avanti...

CONSIGLIERE MOLTENI: Sì, sto cercando. Benissimo. Sì, faccio il mio intervento, grazie, faccio il mio intervento, ovvio, non faccio quello di altri. Comunque, il nostro voto non può che essere favorevole, per forza, ma perché questo è quello a cui noi teniamo in modo particolare. Se può servire, come ho fatto in Commissione, una meditazione, una raccomandazione, che poco potrà servire, perché tra sei anni dove saremo... non lo sappiamo, però...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLTENI: Come? Ah, scusate, sì, è vero che non si deve rispondere... lo tengo in modo particolare che questo processo... questo rapporto abbia una continuità, e che il famoso progetto di continuità venga guardato con occhio benevolo, per...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MOLTENI: Va beh, okay, va beh, fai... Grazie, il nostro voto è favorevole.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie. Terminata... abbiamo terminato, metto in votazione la delibera. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 23

Votanti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 7

La delibera è approvata.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 23

Votanti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 7

La delibera è resa immediatamente eseguibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. L'assessore Pizzochera ha chiesto la parola. Prego, Assessore.

ASSESSORE PIZZOCHERA: Grazie, Presidente. Sì, mi trovo costretta a riprendere la parola, anche se a me le polemiche personalmente mi interessano poco, però sulla discrezionalità è importante fare un punto. Sarebbe stato discrezionale andare ad attribuire un periodo, diciamo, di contratto che non si attenesse alle regole e alle leggi che il consigliere Vincelli ha esplicitato. Sarebbe stato discrezionale andare ad esplicitare un rinnovo, non secondo la legge, che il Segretario generale ha invece esplicitato e letto, e non è discrezionalità la proroga per periodo breve, è un fatto banalmente di facilitazione di un accompagnamento alla conclusione eventuale di un contratto, eventuale di un progetto. Faccio un esempio: dovesse terminare un

contratto al mese di luglio, ma la progettualità in essere, visto che è di dedicato alla persona, si chiede, esattamente come ha spiegato il Segretario, e non è discrezionalità, è ciò che la norma consente di fare, perché discrezionalità è fare sceneggiate per portarsi dei prodromi da parte di associazioni all'interno di questa città, che io personalmente rifiuto, perché sono distanti da quello che è la nostra posizione! La mia posizione è: fare ciò che è il bene per questa città, e per i cittadini, e per le associazioni, legati alla legge, che il Segretario generale, sapientemente, ci guida attraverso alla legge, perché io non ho una laurea in Giurisprudenza, voi nemmeno, il Segretario generale è colui che all'interno di questa città, e di questo Ente, ci può dire se è lecito, o non lecito, è non è assolutamente discrezionalità, mai e poi mai! La rifiuto e la rimando al mittente, sai.

(Applausi)

CONSIGLIERA CHITTO': Per fatto personale. Intervengo per fatto personale.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA CHITTO': Intervengo per fatto personale.

PRESIDENTE: Non c'è nessun fatto personale, consigliera Chitto'.

CONSIGLIERA CHITTO': Come no non c'è nessuna...?

PRESIDENTE: Non c'è...

CONSIGLIERA CHITTO': Eh, no, caro Presidente, il fatto personale esiste!

PRESIDENTE: Legga la... Guardi, c'è il Regolamento, la invito a leggere il Regolamento.

CONSIGLIERA CHITTO': Io faccio una domanda...

PRESIDENTE: La invito a leggere il Regolamento.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA CHITTO': Io faccio una domanda: periodo breve, quant'è un periodo breve, Segretario?

(Intervento fuori microfono: "L'ha appena detto")

CONSIGLIERA CHITTO': Faccio una domanda al Segretario comunale: quant'è un periodo breve?

PRESIDENTE: Il Segretario non risponde più, non c'è fatto personale.

CONSIGLIERA CHITTO': Quant'è un periodo breve, Segretario?!

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Tolga il... per cortesia.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA CHITTO': Presidente...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Passiamo alla delibera: **Approvazione dei verbali delle sedute consiliari dei giorni 17.12.2019 ore 20.00; 28.01.2020 ore 20.00.**

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Silenzio! Silenzio in Aula!

SEGRETARIO GENERALE: Presenti: 23

Votanti: 16

Favorevoli: 15

Contrari: 1

I verbali sono approvati.

PRESIDENTE: Grazie.

Come da decreto 498, del 24 febbraio 2020, a firma del Presidente Attilio Fontana, il quale dispone che: le attività istituzionali devono essere regolamentate, assicurate, ma con i seguenti accorgimenti organizzativi: limitarne lo svolgimento esclusivamente a quelle necessarie ad assicurare la regolare funzionalità dell'Ente e, comunque, non differibili. A quanto ciò, io chiudo, questa sera, il Consiglio comunale. Vi ringrazio. Sono le 22.49. Grazie, buona serata a tutti.

Alle ore 22.49 il Presidente dichiara chiusa la seduta.